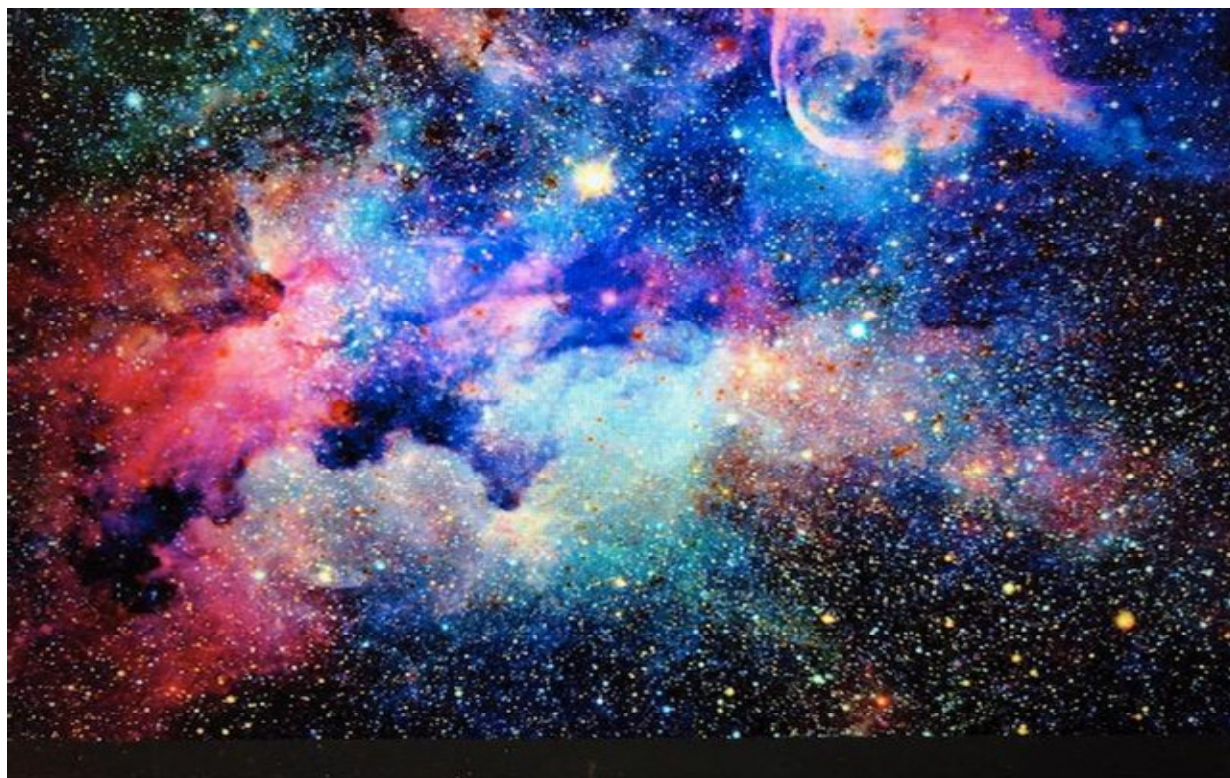


DOCUMENTO FINALE
5[^] liceo scientifico


**ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE**
“Braschi-Quarenghi”
Subiaco (Roma) – Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

Documento del Consiglio di classe

Classe V Liceo Scientifico sez. A
Anno scolastico 2025/2026



INDICE GENERALE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE – Continuità didattica
3. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
4. ANALISI DEL RAPPORTO TERRITORIO-ISTITUTO
5. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
6. PROFILO DELLA CLASSE
7. EVOLUZIONE DELLA CLASSE
8. MODULI PREVISTI E EFFETTIVAMENTE SVOLTI
9. OBIETTIVI EDUCATIVI
10. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (COMPETENZE)
11. ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ
12. VERIFICA E VALUTAZIONE a. Tipologia di verifica
13. SUSSIDI DIDATTICI
14. ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO
15. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL
16. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA
Competenze di cittadinanza e Costituzione individuate dal consiglio di classe e acquisite dagli studenti
17. ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL PERCORSO FORMATIVO
 - a. PCTO
 - b. Attività integrative, progetti, uscite didattiche, viaggi
 - c. Modulo di trenta ore di orientamento
18. ELENCO ALLEGATI
 - Simulazioni di Prima e Seconda Prova
 - Griglie di Valutazione
 - Programmi svolti
 - Relazioni finali

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è redatto in conformità alla normativa vigente:

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, come novellato dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, concernente “Misure urgenti per la riforma dell’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell’anno scolastico 2025/2026”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164;*
- Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 11 novembre 2025, n. 218, concernente le tempistiche e le modalità di svolgimento degli esami di idoneità; il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 gennaio 2026, n. 2, concernente la modifica e l’implementazione del modello del curriculum della studentessa e dello studente, adottato con decreto del Ministro dell’Istruzione 6 agosto 2020, n. 88; il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 gennaio 2026, n. 3, concernente l’adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell’esame di maturità; concernente l’individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d’esame -a.s. 2025/2026;
- Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 18 febbraio 2026, n. 28, riguardante *“Individuazione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte dell’esame di maturità”;*
- Ordinanza del Ministro dell’istruzione e del merito 28 maggio 2025, n. 105, concernente disposizioni relative al calendario delle festività e degli esami per l’anno scolastico 2025/2026;

Il quadro normativo sopra delineato trova puntuale applicazione e aggiornamento nell’Ordinanza Ministeriale del 26 marzo 2026, che disciplina in modo specifico l’organizzazione e le modalità dello svolgimento dell’Esame di Maturità per l’anno scolastico 2025/2026, definendone, in particolare, gli aspetti operativi e procedurali di cui si richiamano di seguito gli articoli di riferimento.

Articolo 10

(Documento del Consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell’art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell’istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l’anno in preparazione dell’esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell’ambito dell’insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell’elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all’albo *on-line* dell’istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell’espletamento del colloquio.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:
 - prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 7 luglio 2026, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda Prova Scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli - documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.
2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in

ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.
6. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	CONTINUITÀ' DIDATTICA		
		3°	4°	5°
Virginia Titocci	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
Virginia Titocci	Lingua e letteratura latina	X	X	X
Roberto Viti	Matematica	X	X	X
Roberto Viti	Fisica	X	X	X
Maria Grazia Spila	Inglese	X	X	X
Nicoletta Micozzi	Filosofia	X	X	X
Nicoletta Micozzi	Storia	X	X	X
Elisa Tuzia	Scienze			X
Francesco Gismondi	Disegno e Storia dell'Arte	X	X	X
Pasquale Raponi	Scienze Motorie	X	X	X
Antonella Cipriani	Educazione civica	X	X	X
Eleonora Grimaldi	Sostegno	X	X	X
Maria Cristina Giannone	Religione			X

3. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

4. ANALISI DEL RAPPORTO TERRITORIO-ISTITUTO

a. Contesto socio-economico-culturale

Dal 1° settembre 2012 l'Istituto "Braschi" e l'Istituto "Quarenghi" sono stati unificati, a seguito del dimensionamento scolastico, in un unico Istituto di Istruzione Superiore. Il nostro Istituto risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico di Subiaco, un territorio ampio e frammentato, che comprende piccoli comuni, per lo più di montagna, quasi del tutto privi di punti di aggregazione culturale e di confronto, indispensabili per i giovani.

La sede centrale dell'istituto è in Via di Villa Scarpellini 00028 Subiaco (Roma), dove si trovano la Presidenza e gli Uffici di Segreteria.

Le classi sono attualmente dislocate su due sedi, quella centrale ed una succursale, che si trova in prossimità della centrale.

Nell'anno in corso sono attivi i corsi di liceo (classico, scientifico, linguistico e delle scienze umane) e i corsi di indirizzo tecnico di elettronica e elettrotecnica, informatica e comunicazioni, nonché un corso serale di amministrazione finanza e marketing.

Il bacino di utenza è quello appartenente al 35° Distretto Scolastico, il cui territorio, coincidente con quello della X Comunità Montana dell'Aniene, comprende, oltre Subiaco, altri 32 piccoli Comuni, posti a diversa altitudine e distanza dalla Scuola. E' dunque presente un'elevata percentuale di pendolarismo, che coinvolge circa il 60% dell'utenza.

Nell'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto ha adottato la settimana corta e ha optato per una durata delle lezioni di 50 minuti invece che di 60, scegliendo di realizzare 33 moduli orari settimanali.

Anche in relazione ai sistemi di trasporto pubblici, per poter realizzare un monte-ore giornaliero di lezioni pari a 6 o 7 si è dovuto adattare l'orario scolastico con l'inizio delle stesse alle 8,00 per poi terminarlo alle 14.00, con un unico intervallo di 10 minuti, accorciando le ore di 10 minuti.

La zona, sotto il profilo socio-economico, si caratterizza per

- un irreversibile decadimento del settore industriale e un persistente letargo di quello artigianale, praticato il più delle volte come attività secondaria;
- una vocazione turistica mai adeguatamente sostenuta da progetti di ampio respiro;
- un diffuso fenomeno di pendolarismo (che interessa lavoratori i cui settori di attività, quando non sono di basso contenuto professionale, si rivolgono soprattutto al terziario);
- una inadeguata e non sempre razionale organizzazione dei servizi;
- una assenza totale di sale cinematografiche e teatrali;
- un certo associazionismo culturale, religioso, sportivo, assistenziale, non ben distribuito e non in grado di ovviare alla sostanziale marginalità in cui versa il territorio.

b. Risorse professionali dell'Istituto

Il corpo docente è costituito per la maggior parte (circa il 70%) da insegnanti non residenti, sottoposti quotidianamente a faticosi viaggi di trasferimento; una quota rilevante di questa parte, inoltre, subisce un ricambio annuale, in quanto Subiaco, situata ai confini della provincia di Roma, risulta poco ambita come sede di servizio.

c. Profilo di indirizzo

Il percorso del liceo scientifico, indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. La sua peculiarità, pertanto, consiste nel fatto che l'apprendimento della matematica, concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico, alla promozione umana ed intellettuale degli studenti, incentiva la consapevolezza degli aspetti culturali e tecnologici emergenti dai nuovi mezzi informatici.

d. Pecup Liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (MIUR, art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana. (Profilo educativo culturale e professionale).

5. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il piano di studi del corso prevede lo studio delle seguenti discipline:

DISCIPLINE	Ore settimanali per anno di corso				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Con l'introduzione della "settimana corta", con orario delle lezioni articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, le ore di lezione di 60' sono diventati moduli orari di 50', come specificato di seguito:

DISCIPLINE	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	4	4	4
Latino	3	3	3
Geostoria	-	-	-
Inglese	4	4	3
Storia	2	2	2
Filosofia	3	3	3
Matematica	5	5	5
Fisica	3	3	4
Scienze	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Religione	1	1	1
Educazione Civica	1	1	1
Moduli orari settimanali	33	33	33

6. PROFILO DELLA CLASSE

La classe quinta, composta da un gruppo numericamente esiguo di 10 alunni , 6 ragazzi e 4 ragazze, ha presentato sin dall'inizio dell'anno scolastico un quadro complessivamente positivo sotto il profilo didattico-educativo. Gli studenti hanno generalmente mostrato un adeguato livello di impegno, partecipazione, motivazione e applicazione allo studio, mantenendo nel corso dell'anno un andamento sostanzialmente regolare.

Dal punto di vista relazionale, il clima all'interno della classe è risultato complessivamente sereno e collaborativo: il livello di socializzazione è buono e i rapporti tra pari appaiono positivi. L'esiguo numero degli studenti ha favorito un lavoro didattico attento e personalizzato, consentendo anche efficaci dinamiche di peer tutoring, grazie alla disponibilità degli alunni più preparati nel supportare i compagni in maggiore difficoltà. Il rapporto con i docenti si è sviluppato in modo generalmente proficuo e corretto; pur emergendo talvolta atteggiamenti di esuberanza o momenti di partecipazione non sempre ordinata, non si sono registrati particolari problemi disciplinari.

Sotto il profilo degli apprendimenti, la classe si presenta eterogenea: accanto ad alcuni studenti che hanno raggiunto livelli di preparazione buoni o ottimi, sono presenti alunni con risultati discreti e altri che si attestano su livelli complessivamente sufficienti. Nel complesso, gli studenti hanno dimostrato buone capacità analitiche e sintetiche e una discreta attitudine a individuare collegamenti e relazioni tra i contenuti disciplinari. Permangono, in alcuni casi, elementi di immaturità e una partecipazione non sempre pienamente consapevole e costante, soprattutto in relazione alla rielaborazione autonoma dei contenuti; tuttavia, in occasione delle verifiche, l'impegno si è rivelato generalmente adeguato.

All'interno della classe sono presenti situazioni che hanno richiesto specifici percorsi personalizzati: un alunno segue un percorso differenziato definito nel PEI con il supporto dell'insegnante di sostegno e dell'educatrice; per due studenti sono stati predisposti interventi personalizzati in relazione a DSA e BES, attraverso l'adozione di misure compensative e dispensative; inoltre, per uno studente atleta di alto livello è stato attivato un Piano Formativo Personalizzato per conciliare gli impegni scolastici con l'attività sportiva agonistica.

Nel complesso, la classe ha concluso il percorso scolastico mostrando una crescita graduale sul piano personale e didattico, mantenendo un atteggiamento generalmente corretto e collaborativo e raggiungendo un livello di preparazione complessivamente adeguato ad affrontare l'Esame di Maturità.

7. EVOLUZIONE DELLA CLASSE

TRIENNIO FINALE		3°	4°	5°
ISCRITTI	Maschi	6	6	6
	Femmine	5*	4	4
	Diversamente abili	1	1	1
	Totale	11	10	10
Provenienti da altro istituto o classe				
Ritirati		-	-	-
Trasferiti		-	-	-
Promossi		10	10	-
Promossi con debito		-	-	-
Non promossi		1	-	-
Non promossi dopo recupero debito		-	-	-

* Una delle alunne risulta iscritta alla classe nel terzo anno ma frequenta l'anno all'estero (Stati Uniti).

DISTRIBUZIONE DEBITI FORMATIVI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO
	0	0

CREDITO SCOLASTICO

	Cognome e nome	Credito scolastico 3° ANNO	Credito scolastico 4° ANNO	TOTALE
1		10	11	21
2		12	13	25
3		11	12	23
4		10	11	21
5		12	11	23
6		13	12	25
7		11	13	24
8		9	10	19
9		10	11	21
10		10	11	21

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti.

Il Consiglio di Classe nel corrente anno scolastico nel rispetto di quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti del 07/11/23 adotta i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti. Dopo aver identificato la fascia di appartenenza in base alla media dei voti conseguiti, il punteggio massimo della fascia potrà essere raggiunto nel caso in cui la media dei voti, con l'aggiunta dei punteggi riportati nella seguente tabella, supera il valore minimo del voto della fascia corrispondente di un valore maggiore di 0,5. il punteggio massimo della fascia a partire dall'anno scolastico 23/24 potrà essere raggiunto nel caso in cui la media dei voti, con l'aggiunta dei punteggi riportati nella seguente tabella, supera il valore minimo del voto della fascia corrispondente di un valore maggiore di 0,5: attività, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo: punteggio 0,20. Assiduità della frequenza (assenze minori o uguali a 20 giorni e sporadici ritardi): 0,20. Attività complementari e/o integrative (es. partecipazione a progetti dell'Istituto): 0,10. Attività complementari e/o integrative (es. partecipazione a progetti dell'Istituto di durata estesa): 0,40.

Per ogni attestato di credito formativo extrascolastico (informatica, musica, attività sportive, stage) in coerenza con il corso di studi (corsi di lingua): 0,30. Nel caso di ammissione alla classe successiva deliberata dal Consiglio di Classe, in presenza di insufficienze non gravi, comunicate alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte, si attribuisce di norma il punteggio minimo previsto dalla fascia di appartenenza, così come nel caso di sospensione del giudizio

ELEMENTI DI GIUDIZIO SU ALCUNE DINAMICHE INTERNE DELLA CLASSE					
	Scarso	Mediocre	Sufficiente	Buono	Ottimo
Frequenza				x	
Interesse per le attività curriculari				x	
Interesse per le attività collaterali					x
Disponibilità al lavoro autonomo				x	
Disponibilità al lavoro di gruppo					x
Disponibilità al lavoro collettivo				x	
Rapporti di collaborazione con i docenti				x	
Rapporti di collaborazione tra gli alunni				x	
Frequenza dei rapporti con le famiglie			x		
Qualità dei rapporti con le famiglie				x	

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE.

La valutazione ha tenuto conto di:

- Impegno;
- Partecipazione attiva e costruttiva;
- Capacità di comunicazione;

- Acquisizione di competenze specifiche;
- Acquisizione di un linguaggio specifico;
- Rafforzamento di un metodo di lavoro;
- Capacità di analizzare, sintetizzare e produrre testi scritti.

L'anno scolastico è stato diviso in un trimestre e un pentamestre.

8. MODULI ORARI PREVISTI ED EFFETTIVAMENTE SVOLTI al 15/05/2025

DISCIPLINE	MODULI PREVISTI	MODULI SVOLTI
LETT. ITALIANA	132	86
LETT. LATINA	99	83
LETT. INGLESE	99	86
FILOSOFIA	99	61
STORIA	66 + 16	98
STORIA DELL' ARTE	66	49
MATEMATICA	165	146
FISICA	132	85
SCIENZE NATURALI	99	85
ED.CIVICA	33	30
SCIENZE MOTORIE	66	41
RELIGIONE	33	22

9. OBIETTIVI EDUCATIVI

Sulla base di quanto stabilito in sede di Collegio Docenti e confermato dal Consiglio di Classe, si è ritenuto opportuno fissare i seguenti obiettivi educativi:

OBIETTIVI	LIVELLO MEDIAMENTE RAGGIUNTO				
	I	S	D	B	O
Autonomia nel comportamento e nel lavoro				X	
Capacità di rapportarsi agli altri rispettando le regole del gruppo e i diversi ruoli e funzioni			X		
Educare al colloquio, al confronto produttivo, alla solidarietà			X		
Attuare il processo di maturazione			X		
Accrescere la capacità di impegno e il senso di responsabilità e stimolare la precisione del lavoro in modo coerente alle richieste				X	
Rispettare l'ambiente e le cose; stimolare alla cura e al rispetto di sé				X	
Sviluppare il senso di autocontrollo e la capacità di autovalutazione			X		
Capacità di operare scelte razionali rispetto al proprio futuro				X	
Sviluppo della capacità intuitive e critiche trasferendo le conoscenze e abilità a seconda delle situazioni più diverse				X	
Acquisire un metodo di lavoro proficuo e organico				X	
Conseguire una padronanza dei contenuti dei linguaggi specifici delle varie discipline ai fini di un'adeguata capacità comunicativa ed espressiva			X		
Stimolare al meglio le capacità di concentrazione e di attenzione			X		

10. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

Dai contenuti proposti nelle singole programmazioni disciplinari, il Consiglio di Classe ha mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali che sono stati raggiunti in modo diversificato

OBIETTIVI	LIVELLO DI COMPETENZE MEDIAMENTE RAGGIUNTO				
	I	S	D	B	O
Conoscenze dei livelli più elevati di astrazione e formalizzazione				X	
Capacità di ragionamento critico, di analisi e di sintesi				X	
Capacità di sistemare logicamente le conoscenze apprese				X	
Saper utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse				X	
Saper cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (matematici, informatici)				X	
Capacità di stabilire collegamenti multidisciplinari				X	
Utilizzare un metodo di lavoro coerente e produttivo				X	
Capacità di lavorare in modo autonomo				X	
Capacità di utilizzare processi logici-espressivi più complessi			X		
Utilizzare un metodo di lavoro proficuo e organico					X
Avere una padronanza dei contenuti dei linguaggi specifici delle varie discipline ai fini di un'adeguata capacità comunicativa ed espressiva			X		
Stimolare al meglio le capacità di concentrazione e di attenzione			X		

11. ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

L'azione didattica degli insegnanti si è avvalsa, durante il corso dell'anno scolastico, di differenti tecniche e di diversi strumenti di lavoro, come articolati nella tabella seguente:

DISCIPLINA INSEGNATA	Lezione Frontale	Lezione Dialogata	Lavoro di Gruppo	Lavagna	Audiovisivi	Str. Multimed.	Laboratori	Palestra
Italiano	x	x						
Latino	x	x						
Inglese	x	x	x		x	x	x	
Matematica	x	x	x	x		x		
Fisica	x	x	x	x	x	x	x	
Storia	x	x	x	x	x			
Filosofia	x	x		x	x			
Disegno e storia dell'arte	x	x	x	x	x	x	x	
Scienze	x	x		x	x	x		
Scienze motorie	x	x			x			x
Religione	x	x		x	x			
Educazione Civica	x	x		x	x			

Supporti didattici

- Uso del libro di testo
- Uso di schede e/o materiali predisposti dal docente; internet e web
- Audiovisivi, film e supporti multimediali
- Lavagna luminosa e LIM
- Laboratori

- Biblioteca
- Google classroom

12. VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- il livello culturale finale rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Educazione civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo

La valutazione è stata occasione motivante per migliorare l'autostima dei discenti e per valorizzarne le risorse e le potenzialità. Le linee guida della valutazione sono state: la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il profitto, e sono state articolate in base ai criteri stabiliti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Tipologia di verifica

Sono state effettuate le seguenti tipologie di verifica (apporte una crocetta nella casella corrispondente alle tipologie utilizzate)

Tipologie	MATERIE										
	ITAL.	LAT.	MAT.	FIS.	ING.	SC.	DIS.	ST.	FIL.	ED. FIS.	REL.
Produzione di testi	x	x			x	x	x	x		x	
Traduzioni		x									
Interrogazioni	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x
Colloqui, debate, interventi, lavori di gruppo, tesine			x	x	x		x	x	x		x
Risoluzione di problemi			x	x		x			x		
Prove strutturate o semistrut., questionari	x	x	x	x	x	x	x	x		x	
Altro (disegni, grafici, prove di tipo psicomotorio)							x	x		x	x

La valutazione, come stabilito dal collegio docenti, è avvenuta attraverso un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche tendenti a stabilire:

- il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- l'impegno e la costanza nello studio, anche domestico,
- la partecipazione al dialogo educativo
- il grado di comprensione, interiorizzazione e rielaborazione degli argomenti affrontati
- il miglioramento/peggioramento rispetto ai livelli di partenza
- la capacità di lavoro individuale
- la capacità di recupero
- i risultati ottenuti negli eventuali corsi di recupero/sostegno/approfondimento.

Di norma è stata adottata una scala di valutazione da 1 a 10, all'interno delle griglie di valutazione allegate possono essere individuati i livelli di misurazione/valutazione adottati

13. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

- Libri di testo
- Altri manuali alternativi a quelli in adozione
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- Laboratori
- Siti web e blog

14. ATTIVITÀ' DI RECUPERO, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO

I casi di carenze in una o più discipline sono stati recuperati con attività in itinere, peer tutoring o con studio individuale; non sono stati avviati corsi di recupero.

15. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL: ARTE E SCIENZE

Nel nostro istituto, il collegio dei docenti ha approvato un Progetto CLIL che prevede per il liceo scientifico la proposta di alcune lezioni, oppure di un'unità didattica, in lingua inglese in una delle materie di indirizzo.

Nel corrente anno scolastico sono state scelte come materie la Storia dell'arte, disciplina insegnata dal prof. Francesco Gismondi, e Scienze, insegnata dalla prof.ssa Eliza Tuzia; le abilità linguistiche coinvolte sono state reading e listening comprehension, speaking e writing, in collaborazione con la docente di Inglese prof.ssa Maria Grazia Spila.

PROGETTO CLIL Arte: l'esperienza di didattica CLIL ha visto due fasi distinte.

- La prima fase ha previsto una spiegazione in inglese della poetica e delle principali **opere del Romanticismo**, seguita dalla realizzazione ed esposizione di PowerPoint sui principali autori volti a consolidare e verificare le conoscenze acquisite.

-La seconda fase si è avvalsa di una visita alla **Galleria di Arte Moderna di Roma**. Gli studenti si sono immersi nell'analisi di alcune opere indicate dal docente ed esposte presso il Museo, dove hanno dimostrato le competenze linguistiche e artistiche spiegandole in inglese, favorendo quindi lo sviluppo delle competenze linguistiche in contesti culturali ed artistici e stimolando il pensiero critico e la comunicazione in lingua straniera.

PROGETTO CLIL Scienze: l'attività didattica riferita all'esperienza CLIL per l'anno scolastico in corso è stata dedicata all'approfondimento di tematiche di carattere ambientale, argomenti che per loro natura risultano caratterizzanti e conclusivi del percorso di studi di un liceo scientifico. Il progetto è stato interamente declinato in lingua inglese attraverso una struttura modulare che ha permesso di esaminare in prima istanza le diverse tipologie di inquinamento analizzando nel dettaglio le dinamiche chimiche e biologiche relative alla contaminazione delle acque, del suolo e dell'aria.

Particolare attenzione è stata rivolta non solo all'analisi del danno ambientale, ma anche alla ricerca di possibili percorsi di mitigazione e risoluzione, introducendo i principi fondamentali della **green chemistry** e il ruolo strategico delle risorse energetiche rinnovabili nella società contemporanea. A completamento e integrazione del percorso teorico, gli studenti hanno partecipato alla visione guidata in lingua originale del lungometraggio **Dark Waters**, strumento didattico fondamentale che ha permesso di osservare un caso di studio reale sulla tossicologia ambientale, stimolando una riflessione critica sul rapporto tra etica industriale e protezione degli ecosistemi e consolidando l'uso del lessico tecnico-scientifico in un contesto comunicativo complesso e realistico.

16. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA.

Il Ministero dell'istruzione e del merito ha in data 9-09-2024 emanato le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* individuandone i contenuti in riferimento alla Legge 92/2019: 33 ore educazione civica, il cui insegnamento è affidato ad un docente di discipline giuridiche, ma anche ai docenti del CdC, valorizzando la trasversalità.

Nell'arco delle 33 ore annuali previste per la disciplina, i docenti hanno potuto proporre attività tese a sviluppare conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto alle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto della legalità.

Negli anni precedenti si è cercato di potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria al fine di incentivare gli studenti a diventare protagonisti del loro futuro lavorativo sviluppando progetti di autoimprenditorialità; nel presente anno, attorno ai percorsi di **Costituzione e cittadinanza attiva, sviluppo economico e sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale**, svolti in varie forme in tutte le materie, segnalando sul R.E. e comunicando e concordando con la prof. Cipriani le valutazioni conseguite, sono stati approfonditi le seguenti tematiche, emerse dalle indicazioni dei singoli programmi:

LETTERATURA ITALIANA	La condizione della donna, la violenza di genere e il lavoro minorile nella produzione di Verga.
----------------------	--

LETTERATURA LATINA	Otium, impegno e disimpegno. Retorica e cittadinanza consapevole.
LETTERATURA INGLESE	Module 1. Man and Nature: The "Crime Against Nature" in The Rime of the Ancient Mariner. The Mariner's motiveless killing of the albatross is interpreted as a symbolic act of ecocide—a violation of the sacred bond between humanity and the natural world. Module 2. Living in a dystopian world: freedom of knowledge and thought, the role and importance of education, totalitarian regimes and democracy, brainwashing and propaganda, surveillance and privacy, dehumanization and manipulation, the role of the technologies, Newspeak and the creation of a new language. Module 3. The Long Path to Freedom and Equality: Women Children, Workers : The Woman Question, The Rights of the Workers, Chartism and universal suffrage, Laws and Reforms in the Victorian Age, Liberism and Liberalism, Protectionism and Tariffs, The exploitation of children, women and workers in the working field (human rights past and present situations) Module 5. Our Place in the World: making choices and taking responsibilities, becoming critical thinkers as well as active and responsible citizens. Module 6. patriotism, nationalism and war; the idea of a just war and the rhetoric of the propaganda; shell shock and PTSD, the age of anxiety and the loss of certainties.
STORIA	All'interno di una più ampia e trasversale ricognizione di problematiche afferenti ai temi dell'energia, dello sviluppo sostenibile e del "disagio della civiltà", sono stati affrontati in Storia i seguenti problemi: sviluppo e sottosviluppo, squilibri ambientali e sociali dall'Imperialismo alla Globalizzazione; lo sfruttamento delle risorse ambientali e umane nel XX secolo; i sistemi produttivi e le forme del lavoro dal Taylorismo ad oggi, il rispetto di diritti umani e sociali. Totalitarismi, integralismi, nazionalismi e ripresa di conflitti economici e politici hanno costituito l' "ossatura" del discorso. Attraverso le esperienze storiche del XX secolo si è cercato di far comprendere i benefici e i costi dei diversi strumenti di intervento dello Stato nell'economia, di far comprendere il legame esistente tra la crescita/decrecita dell'economia e il futuro del pianeta e di sapersi identificare nei 17 obiettivi dell'agenda 2030. In particolare: Novecento: la nascita della società di massa. La partecipazione politica delle masse e la questione femminile. Lotta di classe e interclassismo. La crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa. La competizione coloniale. Le politiche economiche del comunismo e del Liberismo, il crollo di Wall Street e l'economia del New Deal. La depressione economica in Europa e l'ascesa dei totalitarismi. 1948: dall'economia postbellica al miracolo economico. Le crisi istituzionali in Italia dagli "anni di piombo" a Tangentopoli, il protagonismo politico del "Terzo Mondo" tra Decolonizzazione e Neoimperialismo.
FILOSOFIA	All'interno di una più ampia e trasversale ricognizione di problematiche afferenti ai temi dell'energia, dello sviluppo sostenibile e del "disagio della civiltà" sono stati affrontati in Filosofia i problemi connessi con l'"Antropocene": il ruolo attribuito all'uomo e all'ecosistema all'interno delle ideologie e delle visioni del mondo: Idealismo (la filosofia della Storia in Hegel), Materialismo storico (la critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica e umana, la critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione; la concezione materialistica della Storia), il "disagio della civiltà" nella psicoanalisi freudiana e nella Scuola di Francoforte; le teorie dell'agire politico: Arendt, Weil, Schmitt. Etica e politica nel Novecento: il principio di responsabilità nei confronti dell'ambiente e dei diritti civili e sociali: Jonas e Anders.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	La biodiversità per un nuovo Rinascimento: dalla città ideale del Rinascimento alla città sostenibile del XXI secolo. Studio di esempi concreti di architettura che caratterizzano un nuovo umanesimo, capace di costruire un rapporto armonico con l'ambiente che ci circonda attraverso una concezione basata sulla biodiversità e sull'ecosostenibilità.
SCIENZE	Le plastiche; risorse rinnovabili (in inglese); inquinamento ambientale (in inglese).
MATEMATICA	modello SIR in epidemiologia
SCIENZE MOTORIE	Per Educazione Civica, si è trattato come nucleo concettuale la Costituzione, sviluppando la competenza numero quattro: "Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico". Titolo dell'ambito in questione, "La guerra: dal conflitto fisico alla costruzione della pace attraverso lo sport.
RELIGIONE	Le Dieci Parole date da Dio a Mosè tra divieto; Legge e diritti delle costituzioni moderne.

17. a Attività integrative del percorso formativo: PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)

STUDENTI	COGNOME E NOME	ORE EFFETTUATE A SCUOLA	ORE EFFETTUATE CON AZIENDA	TOTALE
N.		PROGETTO SCOLASTICO	ORE EFFETTUATE PRESSO STRUTTURE CONVENZIONATE	
1		Azienda formativa simulata (50)	Fiera IFS/ Ora et Labora/ StartUpper (102)	152
2		Azienda formativa simulata (50)	Fiera IFS/ Ora et Labora / StartUpper (51)	101
3		Azienda formativa simulata (50)	Fiera IFS/ Ora et Labora/ StartUpper (51)	101
4		Azienda formativa simulata (50)	Fiera IFS/ Centro Musica Subiaco/ StartUpper (118)	168
5		Azienda formativa simulata (50)	Fiera IFS/Università La Sapienza/ StartUpper (42)	92
6		Azienda formativa simulata (50)	Fiera IFS/Ora et Labora/ Università La Sapienza/PCTO Trinity/ StartUpper (160)	210
7		Azienda formativa simulata (34)	Ora et Labora/StartUpper (81)	115
8		Azienda formativa simulata (50)	SSD Roma VIS NOVA Pallanuoto / StartUpper (141)	191
9		Azienda formativa simulata (50)	Fiera IFS/Ora et Labora/ PCTO Trinity/ StartUpper (139)	189
10		Azienda formativa simulata (50)	Fiera IFS/Ora et Labora/ StartUpper (92)	142

17.b ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL PERCORSO FORMATIVO: PROGETTI, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI

TERZO ANNO

- Progetto Impresa Formativa Simulata
- Progetto Biblioteca
- Progetto Certificazioni Trinity (B1/B2)
- Spettacolo musicale “La Divina Commedia” presso il teatro Brancaccio di Roma
- Viaggio di istruzione a Firenze
- Visita guidata alla Biblioteca Nazionale di Roma
- Uscita didattica e incontro con i giovani della comunità di San Biagio (cremo nei pressi di Subiaco) sul tema delle aspirazioni e dei sogni sul futuro

QUARTO ANNO

- Progetto Certificazioni Trinity (B2/C1)
- Progetto Biblioteca
- Progetto StartUpper
- Progetto Impresa Formativa Simulata
- Seminario di LazioInnova a Zagarolo (Conclusione Progetto “StartUpper tra i banchi di scuola”)
- Incontro con docenti universitari di fisica e astronomia e osservazione del sole
- Viaggio di Istruzione: Conclusione Progetto Impresa Formativa Simulata – IFS On Board – Barcellona (aprile 2025)
- Visita guidata alla Biblioteca Monumentale Casanatense di Roma
- Incontro con ex studenti del Liceo Scientifico (Medicina, Relazioni Internazionali)

QUINTO ANNO

- Progetto Biblioteca
- Progetto di Storia Contemporanea
- Progetto Spazio Novecento
- 23 gennaio 2026 Dante e la fabbrica della lingua italiana, incontro con il prof. Dario Pisano Aula Magna Sede Centrale
- 6 febbraio 2026 Spettacolo “Uno, Nessuno e Centomila”, adattamento dal romanzo di Luigi Pirandello, presso il Teatro Ghione di Roma
- 24 febbraio 2026 Roma - Mostra “Impressionismo e Oltre”, presso il Museo dell’Ara Pacis, e attività CLIL presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna
- 19/23 marzo 2026 Viaggio di Istruzione a Praga
- 31 marzo 2026 Voci da Casa Pascoli, incontro con il prof. Claudio Giovanardi, Linguistica Italiana, Università Roma Tre, presso Aula Magna Sede Centrale
- 14 aprile 2026 Uscita didattica: mostra “Gutenberg a Subiaco. I primordi della stampa a caratteri mobili in Italia” presso la Biblioteca di Santa Scolastica.

- 17 aprile 2026 Incontro con l'autore, divulgatore social e docente Daniele Coluzzi Aula Magna Sede Centrale
- 15 maggio 2026 Teatro Narzio, Subiaco, Incontro con il dott. Massimo Finzi della comunità Ebraica di Roma: discussione di temi relativi alla storia contemporanea

17c. ORIENTAMENTO

Titolo del progetto - Costruire il proprio futuro: percorsi di orientamento e consapevolezza

Finalità del progetto

Il progetto si propone di accompagnare gli studenti della classe quinta liceo scientifico nel processo di orientamento universitario e professionale, offrendo occasioni concrete di conoscenza del mondo accademico, delle professioni e della ricerca scientifica. Le attività mirano a sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, favorendo una scelta post-diploma consapevole e motivata.

Attività svolte

- 27 ottobre 2025: Aula Magna: Partecipazione all'evento online "Gaza, e ora?", incontro di approfondimento sul piano di pace proposto da Donald Trump organizzato da ISPI. **(2 ore)**
Prof.ssa Maria Grazia Spila, prof.ssa Virginia Titocci
- Salone dello studente – CAMPUS (Fiera di Roma): orientamento universitario e professionale **(6 ore)** Fiera di Roma 19 novembre 2025 Prof.ssa Virginia Titocci – Prof.ssa Eleonora Grimaldi
- Progetto Next Generation – Orientamento Universitario (a cura dell'Università "La Sapienza" di Roma). Incontri di orientamento universitario **15 ore** (5 lezioni da 3 ore) Aula Magna, Sede Centrale, 19–23 gennaio 2026
- Incontro con gli esperti del Centro per l'Impiego, 27 marzo 2026, Aula Magna Sede Centrale **(2 ore)**
- Visione film "Norimberga" di J. Vanderbilt (2025) 28 aprile 2026 Aula Magna + questionario di riflessione **(4 ore)**
- 15 maggio 2026 Teatro Narzio, Subiaco, Incontro con il dott. Massimo Finzi della comunità Ebraica di Roma: discussione di temi relativi alla storia contemporanea. **(3 ore)**

18. ELENCO ALLEGATI

a.. Testi delle **simulazioni** delle prove di esame di Italiano svolte il 26 gennaio 2026 e il 9 aprile 2026. Testo della **simulazione** della prova di esame di matematica svolta il 06 maggio 2026.

b. **Programmi** didattici effettivamente svolti al 15 maggio 2026 e da svolgere fino alla fine dell'anno scolastico.

c. **Relazioni finali.**

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	FIRMA
Prof. ROBERTO VITI	MATEMATICA	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12-2-1993, n. 39)
Prof. ROBERTO VITI	FISICA	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12-2-1993, n. 39)
Prof.ssa ELISA TUZIA	SCIENZE NATURALI	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12-2-1993, n. 39)
Prof.ssa VIRGINIA TITOCCI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12-2-1993, n. 39)
Prof.ssa VIRGINIA TITOCCI	LINGUA E LETTERATURA LATINA	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12-2-1993, n. 39)
Prof.ssa MARIA GRAZIA SPILA	LINGUA E LETTERATURA INGLESE	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12-2-1993, n. 39)
Prof.ssa NICOLETTA MICOZZI	FILOSOFIA	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12-2-1993, n. 39)
Prof.ssa NICOLETTA MICOZZI	STORIA	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12-2-1993, n. 39)
Prof. FRANCESCO GISMONDI	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12-2-1993, n. 39)
Prof. PASQUALE RAPONI	SCIENZE MOTORIE	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12-2-1993, n. 39)
Prof.ssa ANTONELLA CIPRIANI	EDUCAZIONE CIVICA	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12-2-1993, n. 39)
Prof.ssa MARIA CRISTINA GIANNONE	RELIGIONE	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12-2-1993, n. 39)
Prof.ssa ELEONORA GRIMALDI	SOSTEGNO	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12-2-1993, n. 39)

*Ministero dell'istruzione e del merito***SIMULAZIONE D'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giacomo Leopardi, *Il tramonto della luna*, dai Canti.

Il tramonto della luna è, quasi sicuramente, l'ultimo canto scritto da Leopardi nella primavera-estate del 1836 a Villa Ferrigni, presso Torre del Greco, sulle falde del Vesuvio. Fu pubblicato per la prima volta nell'edizione postuma dei Canti, curata da Antonio Ranieri, del 1845.

Quale in notte solinga
sopra campagne inargentate ed acque,
là 've zefiro aleggia,
e mille vaghi aspetti
5 e ingannevoli obbietti
fingon l'ombre lontane
infra l'onde tranquille
e rami e siepi e collinette e ville;
giunta al confin del cielo,
10 dietro Appennino od Alpe, o del Tirreno
nell'infinito seno
scende la luna; e si scolora il mondo;
spariscon l'ombre, ed una
oscurità la valle e il monte imbruna;
15 orba la notte resta,
e cantando con mesta melodia,
l'estremo albor della fuggente luce,
che dinanzi gli fu duce,
saluta il carrettier dalla sua via;
20 tal si dilegua, e tale
lascia l'età mortale
la giovinezza. In fuga
van l'ombre e le sembianze
dei dilettoni inganni; e vengon meno
25 le lontane speranze,
ove s'appoggia la mortal natura.
Abbandonata, oscura
resta la vita. In lei porgendo il guardo,
cerca il confuso viatore invano
30 del cammin lungo che avanzar si sente
meta o ragione; e vede
ch'a sé l'umana sede,
esso a lei veramente è fatto estrano.
Troppo felice e lieta
35 nostra misera sorte



parve lassù, se il giovanile stato,
 dove ogni ben di mille pene è frutto,
 durasse tutto della vita il corso.
 Troppo mite decreto
 40 quel che sentenza ogni animale a morte,
 s'anco mezza la via
 lor non si desse in pria
 della terribil morte assai più dura.
 D'intelletti immortali
 45 degno trovato, estremo
 di tutti i mali, ritrovar gli eterni
 la vecchiezza, ove fosse
 incolume il desio, la speme estinta,
 secche le fonti del piacer, le pene
 50 maggiori sempre, e non più dato il bene.
 Voi, collinette e piagge,
 caduto lo splendor che all'occidente
 inargentava della notte il velo,
 orfane ancor gran tempo
 55 non resterete: che dall'altra parte
 tosto vedrete il cielo
 imbiancar novamente, e sorger l'alba:
 alla qual poscia seguitando il sole,
 e folgorando intorno
 60 con le sue fiamme possenti,
 di lucidi torrenti
 inonderà con voi gli eterei campi.
 Ma la vita mortal, poi che la bella
 giovinezza sparì, non si colora
 65 d'altra luce giammai, né d'altra aurora.
 Vedova è insino al fine; ed alla notte
 che l'altre etadi oscura,
 segno poser gli Dei la sepoltura.

Schema metrico Canzone libera di 4 strofe, di versi endecasillabi e settenari con rime e rime al mezzo.

1. Quale: da unire a scende la luna del v. 12; il secondo membro della similitudine inizia a v. 20: tal si dilegua. solinga: solitaria.
2. sovra campagne: sottinteso "risplendendo". inargentate: dalla luce della luna; è riferito ad acque.
3. là 've: là dove, cioè sulle campagne e sulle acque.
- 4-8. e mille ... e ville: e dove le ombre lontane, proiettandosi sulle acque tranquille, tra i rami, tra le siepi, le colline e le ville, simulano (fingon) un'infinità di apparenze indistinte (mille vaghi aspetti) e oggetti irreali, forme che ingannano lo sguardo (ingannevoli obbiett).
9. al confin del cielo: all'orizzonte.
- 10-11. dietro Appennino ... seno: dietro i monti o nel mare, a seconda del punto di vista di chi guarda.
13. una: un'unica, uniforme.
- 16-19. e cantando ... dalla sua via: e il carrettiere, mentre cammina per la sua via, cantando saluta con una mesta melodia l'ultimo chiarore (albor) della luce che va dileguandosi (fuggente) e che poco prima gli aveva fatto da guida (duce).
25. le lontane speranze: le speranze di una felicità lontana, sperata per il futuro.
28. In lei: nella vita, così come appare dopo che le illusioni si sono dileguate.
29. confuso: smarrito. viatore: viandante, essendo la vita paragonata a un cammino.
30. che avanzar si sente: che sente di dover ancora percorrere.
- 32-33. ch'a sé ... estrano: che il mondo (l'umana sede) gli è diventata estranea e che lui stesso è



diventato a lei estraneo (non potendone più godere).

36. lassù: in cielo. il giovanile stato: la giovinezza.

37. dove ... frutto: nella quale tuttavia ogni bene non è concesso che a prezzo di mille pene.

39-43. Troppo mite ... dura: sarebbe parsa una sentenza (decreto) troppo mite quella che condanna (sentenza) tutti gli esseri viventi (ogni animale) a morire, se a loro (a ogni animale, a ogni essere vivente), prima di morire (in pria), non fosse stata assegnata anche (anco) la seconda metà della vita (mezza la via, cioè l'età matura e la vecchiaia), assai più dura da sopportare della morte stessa.

44-45. D'intelletti ... trovato: invenzione degna dell'intelligenza divina (riferito a vecchiezza del v.47).

46. ritrovar gli eterni: gli dei escogitarono.

47-50. ove fosse... bene: nella quale vecchiezza (ove) vi fosse un desiderio immutato, ancor vivo, non diminuito con gli anni (incolume), soffocata (estinta) la speranza, disseccate le fonti del piacere (per il decadimento di ogni facoltà), le sofferenze sempre crescenti, resa impossibile ogni illusione (bene).

52. lo splendor: della luna.

54. orfane: private della luce.

55. che dall'altra parte: poiché verso oriente.

58. seguitando: seguendo, andando dietro.

61. lucidi torrenti: torrenti di luce.

62. inonderà ... campi: inonderà voi (collinette e piagge) e gli spazi celesti.

63. la vita mortal: la vita umana.

66. Vedova: dopo la morte della giovinezza.

67. l'altre etadi: la maturità e la vecchiaia.

68. segno: nel significato di "segnale, indicazione", ma anche di "termine e meta".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia strofa per strofa, indicando con un titolo o una breve frase il tema principale in ciascuna.
2. Illustra il significato della similitudine che occupa le prime due strofe. A che cosa è paragonata la luna? E a che cosa è paragonato il suo tramonto, quando la luce cessa?
3. Analizza il lessico di questa poesia: riconosci parole tipicamente "leopardiane"?
4. In questo componimento è fitta la trama di parole ripetute: individuale e indica a quali ambiti semantici appartengono. Osserva le rime in -ura. Che effetto fonico producono?
5. In questa poesia, a differenza di altre contenute nei Canti, si nota l'assenza dell'io del poeta. Come si manifesta tale "personalizzazione"? E quale può esserne secondo te la motivazione?

Interpretazione

In questa canzone si ritrova un'immagine che ricorre più volte nelle liriche leopardiane, quella dell'uomo come viandante.

Così commenta il critico Ugo Dotti: «Questa del viandante della vita è un'immagine frequentissima nei classici e in Petrarca, ma in Leopardi assume un valore ben diverso. Mentre nei primi il viandante cerca soprattutto di arrivare bene alla sua meta, che per il mondo cristiano è poi l'eterna salvezza, nel recanatese il viatore si chiede inutilmente quale sia il traguardo del cammino che deve ancora percorrere».

Approfondisci questo aspetto facendo riferimento anche ad altri componimenti di Leopardi.

**PROPOSTA A2**

Giacomo Leopardi, *Dialogo di Malambruno e di Farfarello* dalle Operette morali.

Protagonisti dell'operetta morale (1824) sono il mago Malambruno e il diavolo Farfarello.

MALAMBRUNO Spiriti d'abisso, Farfarello, Ciriatto, Baconero, Astarotte, Alichino, e comunque siete chiamati; io vi scongiuro nel nome di Belzebù¹, e vi comando per la virtù dell'arte mia, che può sgangherare la luna, e inchiodare il sole a mezzo il cielo: venga uno di voi con libero comando del vostro principe e piena potestà di usare tutte le forze dell'inferno in mio servizio.

FARFARELLO Eccomi.

MALAMBRUNO Chi sei?

FARFARELLO Farfarello, a' tuoi omandi.

MALAMBRUNO Rechi il mandato di Belzebù?

FARFARELLO Sì recolo²; e posso fare in tuo servizio tutto quello che potrebbe il Re proprio, e più che non potrebbero tutte l'altre creature insieme.

MALAMBRUNO Sta bene. Tu m'hai da contentare d'un desiderio.

FARFARELLO Sarai servito. Che vuoi? nobiltà maggiore di quella degli Atridi³?

MALAMBRUNO No.

FARFARELLO Più ricchezze di quelle che si troveranno nella città di Manoa⁴ quando sarà scoperta?

MALAMBRUNO No.

FARFARELLO Un impero grande come quello che dicono che Carlo quinto si sognasse una notte?

MALAMBRUNO No.

FARFARELLO Recare alle tue voglie una donna più salvatica di Penelope⁵?

MALAMBRUNO No. Ti par egli che a cotesto ci bisognasse il diavolo?

FARFARELLO Onori e buona fortuna così ribaldo⁶ come sei?

MALAMBRUNO Piuttosto mi bisognerebbe il diavolo se volessi il contrario.

FARFARELLO In fine, che mi comandi?

MALAMBRUNO Fammi felice per un momento di tempo.

FARFARELLO Non posso.

MALAMBRUNO Come non puoi?

FARFARELLO Ti giuro in coscienza che non posso.

MALAMBRUNO In coscienza di demonio da bene.

FARFARELLO Sì certo. Fa conto che vi sia de' diavoli da bene come v'è degli uomini.

MALAMBRUNO Ma tu fa conto che io t'appicco qui per la coda a una di queste travi, se tu non mi ubbidisci subito senza più parole.

FARFARELLO Tu mi puoi meglio⁷ ammazzare, che non io contentarti di quello che tu domandi.

MALAMBRUNO Dunque ritorna tu col mal anno⁸, e venga Belzebù in persona.

FARFARELLO Se anco viene Belzebù con tutta la Giudecca e tutte le Bolge⁹, non potrà farti felice né te né altri della tua specie, più che abbia potuto io.

MALAMBRUNO Né anche per un momento solo?

FARFARELLO Tanto è possibile per un momento, anzi per la metà di un momento, e per la millesima parte; quanto per tutta la vita.

MALAMBRUNO Ma non potendo farmi felice in nessuna maniera, ti basta l'animo almeno di liberarmi dall'infelicità?

FARFARELLO Se tu puoi fare di non amarti supremamente.

MALAMBRUNO Cotesto lo potrò dopo morto.

FARFARELLO Ma in vita non lo può nessun animale: perché la vostra natura vi comporterebbe¹⁰ prima qualunque altra cosa, che questa.

MALAMBRUNO Così è.

FARFARELLO Dunque, amandoti necessariamente del maggiore amore che tu sei capace,



necessariamente desideri il più che puoi la felicità propria; e non potendo mai di gran lunga essere soddisfatto di questo tuo desiderio, che è sommo, resta che tu non possi fuggire per nessun verso di non essere infelice.

MALAMBRUNO Né anco nei tempi che io proverò qualche diletto; perché nessun diletto mi farà né felice né pago.

FARFARELLO Nessuno veramente.

MALAMBRUNO E però¹¹, non uguagliando il desiderio naturale della felicità che mi sta fisso nell'animo, non sarà vero diletto; e in quel tempo medesimo che esso è per durare¹², io non lascerò di essere infelice.

FARFARELLO Non lascerai: perché negli uomini e negli altri viventi la privazione della felicità, quantunque senza dolore e senza sciagura alcuna, e anche nel tempo di quelli che voi chiamate piaceri, importa¹³ infelicità espressa.

MALAMBRUNO Tanto che dalla nascita insino alla morte, l'infelicità nostra non può cessare per ispazio, non che altro, di un solo istante.

FARFARELLO Sì: cessa, sempre che dormite senza sognare, o che vi coglie uno sfinimento o altro che v'interrompa l'uso dei sensi.

MALAMBRUNO Ma non mai però mentre sentiamo la nostra propria vita.

FARFARELLO Non mai.

MALAMBRUNO Di modo che, assolutamente parlando, il non vivere è sempre meglio del vivere.

FARFARELLO Se la privazione dell'infelicità è semplicemente meglio dell'infelicità.

MALAMBRUNO Dunque?

FARFARELLO Dunque se ti pare di darmi l'anima prima del tempo, io sono qui pronto per portarmela¹⁴.

1. MALAMBRUNO ... Belzebù: Malambruno è il nome di un mago che compare nel Don Chisciotte di Cervantes; Farfarello è nome di diavolo ripreso dalla tradizione letteraria, per esempio da Dante, che lo nomina tra i diavoli nella quinta bolgia (Inferno, XXI e XXII); Ciriatto e Alichino sono altri due diavoli delle Malebolge dell'inferno dantesco, compagni di Farfarello; Baconero è uno spirito infernale citato nel poema eroicomico di Lorenzo Lippi Il Malmantile racquistato (1684); Astarotte è un diavolo del Morgante di Pulci; Belzebù (Beelzebul) è il principe dei demoni nel Vangelo di Matteo.

2. recolo: lo reco.

3. Atridi: Agamennone e Menelao, figli di Atreo re di Micene, condottieri achei nell'Iliade. Agamennone, al ritorno da Troia, verrà ucciso dalla moglie Clitemnestra e dal suo amante.

4. Manoa: «Città favolosa, detta altrimenti El Dorado, la quale immaginarono gli Spagnuoli, e la credettero essere nell'America meridionale, tra il fiume dell'Orenoco e quel delle Amazzoni» (nota di Leopardi).

5. Penelope: la fedele sposa di Ulisse nell'Odissea. È detta qui salvatica (uso toscano per "selvatica") nel senso di "ritrosa" (e "scontrosa") in quanto rifiutò le profferte dei Proci.

6. ribaldo: Malambruno «è un uomo che ha fatto esperienza di tutto, anche della malvagità umana» (Binni).

7. meglio: più facilmente.

8. ritorna tu col mal anno: tornatene all'inferno con la mia maledizione (col mal anno è una formula che si può rendere come "va' in malora").

9. tutta ... Bolge: tutti i diavoli della zona in cui sono dannati i traditori e quelli delle bolge dei fraudolenti nell'inferno dantesco.

10. vi comporterebbe: vi farebbe provare.

11. però: perciò

12. in quel tempo ... durare: nel tempo stesso durante il quale il piacere è presente.

13. importa: implica, comporta.

14. se ti pare ... portarmela: se ti risolvi a morire, dandomi la tua anima prima del tempo, io sono qui pronto a portarmela all'inferno

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, sintetizzandone il significato complessivo.
2. L'operetta ha una struttura tripartita: presenta infatti una parte centrale con una "cornice" costituita da una parte iniziale e da una finale brevissima. Individua queste tre parti.
3. Quale significato espressivo e quale funzione all'interno del discorso hanno la serie di domande di Farfarello e le ripetute negazioni di Malambruno all'inizio del dialogo (rr. 12-24)?
4. Quale relazione individua Leopardi in questo testo fra l'amore per sé stessi e l'infelicità?
5. Quali sono le possibili interruzioni momentanee alla radicale infelicità dell'uomo? Qual è l'unica liberazione definitiva?
6. Farfarello accenna alla condizione di «privazione della felicità, quantunque senza dolore e senza sciagura alcuna» (rr. 59-60): a quale concezione leopardiana si può accostare questa definizione?
7. Riconosci e commenta gli aspetti del testo che ti sembrano esprimere un'intenzione ironica.

Interpretazione

Nel Dialogo di Malambruno e di Farfarello si concentrano alcuni temi fondamentali della riflessione di Leopardi. Elabora un'interpretazione complessiva di questo testo, con riferimenti ad altre Operette morali che conosci, confrontando le idee espresse nel dialogo con la "teoria del piacere" leopardiana e riconoscendo le affinità di concezione tra questo testo e altri, in poesia e in prosa, di Leopardi. Nella tua esposizione considera anche il seguente passo tratto dal Cantico del gallo silvestre: Per ora non vi è concessa la morte: solo di tratto in tratto vi è consentita per qualche spazio di tempo una somiglianza di quella. Perocché la vita non si potrebbe conservare se ella non fosse interrotta frequentemente. [...] Tal cosa è la vita, che a portarla, fa di bisogno ad ora ad ora, deponendola, ripigliare un poco di lena, e ristorarsi con un gusto e quasi una particella di morte.

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell’anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell’incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell’odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all’insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt’altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell’emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell’appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l’autore sostiene l’importanza del ‘rispetto’?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**PROPOSTA B3**

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuivamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Seconda simulazione della PROVA DI ITALIANO a.s. 2025/2026

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un



anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



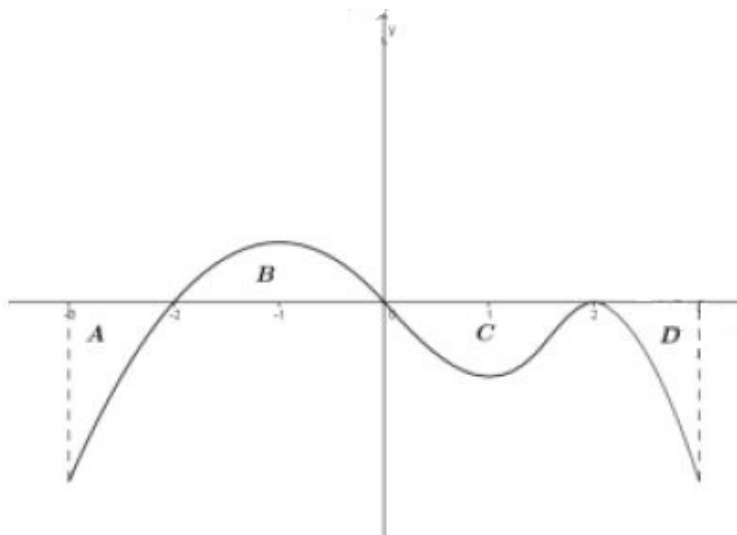
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Si svolga **uno** dei 2 problemi e **4** degli 8 quesiti proposti.

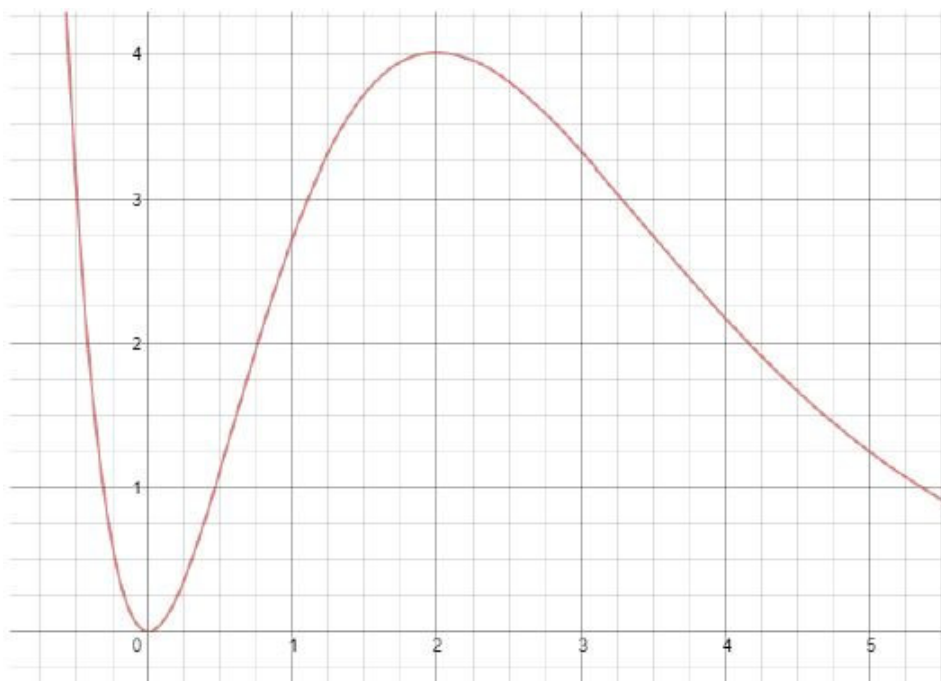
Tempo a disposizione: **6 ore**

PROBLEMA 1

La funzione derivabile $y = f(x)$ ha, per $x \in [-3, 3]$, il grafico Γ , disegnato nella figura sottostante. Γ presenta tangenti orizzontali per $x = -1$, $x = 1$ e $x = 2$. Le aree A, B, C e D sono rispettivamente 2, 3, 3 e 1.



1. Nel caso $f(x)$ fosse esprimibile con un polinomio, quale sarebbe il suo grado minimo? Illustra il ragionamento seguito.
2. Determina la primitiva $g(x)$ di $f(x)$ tale che $g(3) = -5$. Individua poi i valori $x \in [-3, 3]$ per cui $g(x)$ ha un massimo relativo e determina i valori di $x \in [-3, 3]$ per i quali $g(x)$ volge la concavità verso l'alto.
3. Calcola $g(0)$ e, se esiste, $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1+g(x)}{2x}$.
4. Sia $h(x) = 3f(2x + 1)$, determina il valore $\int_{-2}^1 h(x)dx$.

PROBLEMA 2

Il grafico Γ nella figura sovrastante rappresenta una funzione del tipo

$$f(x) = x^k e^{k-x}, \quad x \in \mathbb{R}, \quad k \in \mathbb{N} \setminus \{0\}$$

1. Determina il valore del parametro k affinché la funzione sia rappresentata dal grafico Γ , motivando la tua risposta. Calcola inoltre le coordinate dei punti di flesso, le equazioni delle tangenti inflessionali e le equazioni degli eventuali asintoti.
2. Considera un triangolo avente i vertici nell'Origine, nel punto A del grafico della funzione corrispondente all'ascissa $t \geq 0$, e nel punto P sua proiezione sull'asse x . Determina il valore di t per il quale è massima l'area del triangolo.
3. Calcola l'area della regione piana delimitata da Γ e dall'asse x nell'intervallo $[0, 2]$ e determina il valore dell'errore percentuale che si verifica nel calcolo di tale area se nell'intervallo $[0, 2]$ si adotta, per approssimare $f(x)$, una funzione polinomiale di 3° grado della forma

$$r(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d, \quad x \in \mathbb{R}, \quad a, b, c, d \in \mathbb{R}$$

$$\text{con } r(0) = f(0) = 0, r(2) = f(2) = 4, r'(0) = 0, r'(2) = 0.$$

4. Dimostra che per qualsiasi $k \in \mathbb{N} \setminus \{0\}$, dette A e B le intersezioni tra le tangenti inflessionali e l'asse x , C e D le proiezioni dei punti di flesso sull'asse x , vale che

$$\overline{AB} = 2\overline{CD}.$$

QUESITI

- 1) Verificare che la funzione $f(x) = \frac{1}{e^{\frac{1}{x}} + 1}$ ha una discontinuità di prima specie (“a salto”), mentre la funzione $g(x) = \frac{x}{e^{\frac{1}{x}} + 1}$ ha una discontinuità di terza specie (“eliminabile”).
- 2) Utilizzando il differenziale calcola di quanto aumenta il volume di un cono retto avente raggio di base pari a 2m e altezza pari a 4m se il raggio di base aumenta di 2cm.
- 3) Considerata la parabola di equazione $y = 4 - x^2$, nel primo quadrante ciascuna tangente alla parabola delimita con gli assi coordinati un triangolo. Determinare il punto di tangenza T in modo che l’area di tale triangolo sia minima.
- 4) Si calcoli il valor medio della funzione $f(x) = \frac{4x^2}{x^2 + 1}$ nell’intervallo $[-1, 1]$ ed il valore (o i valori) di x (la cui esistenza è assicurata dal teorema) in cui la funzione assume tale valor medio.
- 5) Si dimostri analiticamente (ma puoi aiutarti con il grafico) che l’equazione $e^x - \cos x - 1 = 0$ ammette un’unica soluzione nell’intervallo $\left[0; \frac{\pi}{2}\right]$.
- 6) Determinare i valori dei parametri reali a e b affinché sia applicabile il teorema di Rolle alla funzione $f(x) = \begin{cases} ax + x^2, & \text{se } x < 0 \\ b \sin(2x), & \text{se } x \geq 0 \end{cases}$ nell’intervallo $\left[-\frac{\pi}{2}, \frac{\pi}{2}\right]$. Trovare poi il valore (o i valori) di x la cui esistenza è assicurata dal teorema.
- 7) Si determinino gli eventuali asintoti della funzione $f(x) = \ln(e^x - 1)$.
- 8) Determina l’equazione della retta tangente al grafico della funzione

$$f(x) = \left(1 + \int_0^x \frac{\cos\left(\frac{\pi t}{3}\right)}{t^2 + 1} dt\right) \cdot \cos x$$

nel suo punto di ascissa 0.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
FOCALIZZAZIONE	• Rispetto dei vincoli della consegna; • puntualità dell'analisi.	1 - 2	3	4	5 - 6	7
CAPACITA' DI COMPRENSIONE E ANALISI DEL TESTO	• Capacità di comprendere e interpretare il testo nel suo complesso e nelle sue strutture testuali, tematiche e stilistiche.	1 - 3	4	5	6 - 7	8
ESPRESSIONE LINGUISTICA	• Uso corretto ed efficace della punteggiatura; • correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); • ricchezza e padronanza lessicale.	0,5	1	2	2,5	3
CAPACITA' ARGOMENTATIVA E CRITICA	• Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; • coerenza e coesione testuali; • ampiezza e precisione delle conoscenze culturali; • espressione di giudizi e valutazioni personali.	/	0,5	1	1,5	2
TOTALE PUNTEGGI						/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA B – TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
FOCALIZZAZIONE	• Rispetto dei vincoli della consegna; • individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9
ESPRESSIONE LINGUISTICA	• Uso corretto ed efficace della punteggiatura; • correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); • ricchezza e padronanza lessicale.	1	2 – 3	4 - 5	6 – 7	8
CAPACITA' ARGOMENTATI VA E CRITICA	• Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; • coerenza e coesione testuali con relativo uso di connettivi pertinenti; • ampiezza e precisione delle conoscenze culturali; • espressione di giudizi e valutazioni personali.	/	0,5	1	2	3
TOTALE PUNTEGGI						/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA C – TESTO ESPOSITIVO (ATTUALITÀ)

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
FOCALIZZAZIONE	• Rispetto dei vincoli della consegna; • pertinenza del testo rispetto alla traccia con coerenza nella formulazione del titolo della eventuale parafrasi.	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9
ESPRESSIONE LINGUISTICA	• Uso corretto ed efficace della punteggiatura; • correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); • ricchezza e padronanza lessicale.	1	2 – 3	4 - 5	6 – 7	8
CAPACITA' ARGOMENTATIVE E CRITICA	• Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; • coerenza e coesione testuali; con sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; • ampiezza e precisione delle conoscenze e congruenza dei riferimenti culturali; • espressione di giudizi e valutazioni personali.	/	0,5	1	2	3
TOTALE PUNTEGGI						/20

NB Per la valutazione in decimi è necessario dividere il punteggio totale per 2

Griglia di valutazione per la simulazione della prova di matematica

PROBLEMA [1] [2]

QUESITI [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8]

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	- Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto - Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	1 - 5	
	2	- Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori	6 - 12	
	3	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente - Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza	13 - 19	
	4	- Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente - Identifica e interpreta i dati correttamente - Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione	20 - 25	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	- Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare - Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	2 - 6	
	2	- Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà - Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici	7 - 15	
	3	- Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto - Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza	16 - 24	
	4	- Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità - Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici	25 - 30	

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	• Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo	1 - 5	
	2	• Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo	6 - 12	
	3	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo	13 - 19	
	4	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato	20 - 25	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	• Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	1 - 4	
	2	• Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario	5 - 10	
	3	• Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	11 - 16	
	4	• Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	17 - 20	
PUNTEGGIO/100				
VOTO/20				

Il voto si ottiene dividendo il punteggio totale per 5 ed arrotondando per difetto se la prima cifra decimale è compresa tra 0 e 4, per eccesso se compresa tra 5 e 9.



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
“G. BRASCHI-G. QUARENGHI”
SUBIACO (Roma)**

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

A.S. 2025/2026

L'ETÀ DEL ROMANTICISMO

- Il contesto economico-politico in Europa: lo sviluppo del capitalismo, la borghesia, il proletariato industriale.
- Definizione e caratteri del Romanticismo.
- Autori e opere, forme e generi del Romanticismo europeo. Caratteri e diffusione del genere romanzesco in Europa.
- Il contesto italiano: le strutture politiche, economiche e sociali dell'età risorgimentale.
- I caratteri del Romanticismo italiano. La situazione in Italia: la battaglia tra “classici” e romantici; i manifesti romantici e il ruolo del *Conciliatore*. Ritardo e difficoltà dell'affermazione del romanzo in Italia. Caratteri ed evoluzione del romanzo storico.

Testi: Documenti teorici del Romanticismo italiano: *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*, La poesia popolare dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*, La letteratura, l'«arte di moltiplicare le ricchezze» e la «reale natura delle cose» dal *Programma del “Conciliatore”*.

ALESSANDRO MANZONI E IL ROMANTICISMO ITALIANO

- Vita e opere
- Gli scritti di poetica.
- Le Odi civili.
- Gli Inni Sacri.
- Le tragedie: *Il Conte di Carmagnola* e *l'Adelchi*; il problema della tragedia. Lettere a M. Chauvet.
- *I promessi sposi*: la datazione, il titolo, la struttura dell'opera e l'organizzazione della vicenda, la poetica nelle lettere a Claude Fauriel e a Gaetano Giusti.
- Il sistema dei personaggi: *I promessi sposi* come romanzo dei rapporti di forza. La storia della *Colonna infame*.

Testi: Lettera “*Sul Romanticismo*” a C. D'Azeglio: L'utile per scopo, il vero per soggetto, l'interessante per mezzo”. Lettera sull'unità di tempo e luogo nella tragedia a M. Chauvet. *La Pentecoste. Il cinque maggio. Marzo 1821. L'Adelchi*, coro dell'atto III. Durante il secondo anno è stata affrontata la lettura integrale del romanzo *I promessi sposi*.

GIACOMO LEOPARDI

- Le tappe salienti della vita; il sistema filosofico e la poetica.
- *I Canti*. La prima fase della poesia leopardiana.
- Gli “*Idilli*”.

- Il silenzio della lirica: *Le Operette morali*. Elaborazione e contenuto.
- *I Canti*. La seconda fase della poesia leopardiana. *I Canti pisano-recanatesi*.
- La terza fase della poesia leopardiana e il *ciclo di Aspasia*.

Testi: dallo **Zibaldone di pensieri**: la teoria del piacere, del suono e della visione; il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza. Dalle **Lettere**: a Pietro Giordani «Sono così stordito del niente che mi circonda». Dalle **Operette morali**: *Dialogo della Natura e di un Islandese*; *Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiere*. Confronto con Cesare Pavese, dai *Dialoghi con Leucò*: La rupe, Schiuma d'onda.

Da **I Canti**: *L'Infinito*, *La sera del dì di festa*, *A Silvia*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *La quiete dopo la tempesta*, *Il passero solitario*, *Il sabato del villaggio*, *La Ginestra o fiore del deserto* (vv. 1-58; 97-157; 289-317).

L'ETÀ POSTUNITARIA

- Il contesto culturale
- L'evoluzione del romanzo nel secondo Ottocento
- La Scapigliatura italiana.
- Il conflitto tra l'intellettuale e la società.
- La crisi della figura dell'artista

Testi: *Preludio*, Emilio Praga.

L'ETÀ DEL NATURALISMO

- La situazione economico-politica in Europa e in Italia.
- Le ideologie e la figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà.
- La cultura filosofica: il Positivismo.
- Il Naturalismo francese.
- Il Verismo italiano: autori, poetiche e contenuti.

Testi: I fratelli de Goncourt, la prefazione a *Germinie Lacerteaux*. Zola, la prefazione a *Romanzo sperimentale*, Luigi Capuana, la recensione a *I Malavoglia*, *Scienza e forma letteraria: l'impersonalità*.

GIOVANNI VERGA E IL VERISMO

- La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga.
- La vita e le opere in generale.
- La produzione pre-verista.
- L'adesione al Verismo e il *ciclo dei Vinti*: la poetica e la svolta verista.
- La raccolta di novelle *Vita dei Campi*.
- *Novelle rusticane*.
- *I Malavoglia*: il titolo e la composizione. Il progetto letterario e la poetica. Struttura, il sistema dei personaggi, la vicenda.
- L'ideologia di Verga: l'ideale dell'ostrica, la “religione della famiglia”, l'impossibilità di mutar stato, il motivo dell'esclusione e la fiumana del progresso.
- *Mastro-don Gesualdo*: il titolo, la genesi, la struttura e la trama, i temi, l'ideologia della roba, lo stile.

Testi: la prefazione a *L'amante di Gramigna*, *Lettera a Salvatore Paolo Verdura*. Da ***Vita dei Campi***: *Rosso Malpelo*, *Fantasticherie*, *La Lupa*. Da ***Novelle Rusticane*** *La roba*. Da ***I Malavoglia***: *La prefazione*, *l'inizio del romanzo*, *L'addio di Ntoni*. Da ***Mastro-don Gesualdo***: *La giornata di Gesualdo*, *La morte di Gesualdo*.

IL SIMBOLISMO, IL DECADENTISMO, L'ESTETISMO

- Baudelaire, *I fiori del Male*: la figura del poeta.
- Il Simbolismo europeo: la poetica di Rimbaud, Verlaine, Mallarmè.
- Il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico.
- Il Decadentismo: origine del termine, visione del mondo.
- La poetica del Decadentismo.
- Temi e miti della letteratura decadente.
- I principi dell'Estetismo.
- Il romanzo decadente in Europa.

Testi: Baudelaire, *Spleen*, *L'albatros*, *Corrispondenze*, Verlaine, *Languore*. Huysmans, da *Controcorrente*: la realtà sostitutiva (cap. II).

GIOVANNI PASCOLI

- La vita.
- La poetica del *Fanciullino*.
- *Myrica*: titolo, struttura e temi. Il mito del nido e la natura tra vita e morte.
- La poetica di *Myrica*: il simbolismo impressionistico.
- *I Poemetti*: lo sperimentalismo linguistico e la dimensione sociale del nido.
- *Canti di Castelvecchio*. La natura tra eros e thanatos e l'inquietudine misteriosa.
- *I Poemi Conviviali*.
- *La grande Proletaria si è mossa*. L'ideologia politica di Pascoli.

Testi: *Il fanciullino*. Da *Myrica*: *X Agosto*, *L'assiuolo*, *Lavandare*, *Temporale*, *Il lampo*, *Il tuono*, *Novembre*. Dai *Canti di Castelvecchio*, *Il gelsomino notturno*. Da *I Poemetti*, *Digitale purpurea*, *Italy*. Da *I Poemi Conviviali*, *L'ultimo viaggio* (XXIII-XXIV), *La grande Proletaria si è mossa*.

GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita inimitabile dell'esteta.
- Il pensiero e la poetica. L'estetismo e la sua crisi e il superuomo.
- I romanzi.
- Il romanzo *Il Piacere* e la figura del Dandy nella letteratura europea.
- Le *Laudi*. In particolare, *Alcyone*: composizione e temi, la “vacanza” del superuomo, il panismo e il simbolismo.

Testi: da *Il Piacere*: *il ritratto di un esteta* (libro I, cap. II). Da *Le vergini delle rocce*: *il programma del superuomo*. Da le *Laudi del cielo della terra del mare e degli eroi*: *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*. *L'incontro con Ulisse*.

L' ETÀ DELLE AVANGUARDIE

- La situazione storica e sociale in Italia.
- La crisi del positivismo e la tendenza all'avanguardia in Italia: i Crepuscolari e i Vociani.
- L'avanguardia futurista e i manifesti di Marinetti.

Testi: *Il manifesto del Futurismo*, *Il manifesto tecnico della letteratura futurista*.

LUIGI PIRANDELLO

- La vita, la formazione, le varie fasi dell'attività artistica, le opere.
- Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo: la “vita” e la “forma”, la “maschera” e la “maschera nuda”, la comicità e l'umorismo.
- Le caratteristiche dell'arte umoristica.
- I romanzi umoristici: da *Il fu Mattia Pascal* a *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*. Dall'umorismo al surrealismo: *Uno, nessuno e centomila*.
- Le *Novelle per un anno*.
- Il *Fu Mattia Pascal*: composizione, personaggi, vicenda, struttura, temi e modelli.

Testi: da ***L'umorismo***, *Un'arte che scompone il reale*. Da ***Novelle per un anno***, *Ciàula scopre la luna*. Dai ***Quaderni di Serafino Gubbio operatore***, «Viva la Macchina che meccanizza la vita!». Da ***Il Fu Mattia Pascal***, *lo strappo nel cielo di carta, la lanterninosofia, l'ultima pagina del romanzo*.

ITALO SVEVO

- La vita e le opere in generale.
- La cultura, la poetica e i caratteri dei romanzi sveviani.
- *Una vita* vicenda, temi e soluzioni formali.
- *Senilità*: il ritratto dell'inetto.
- *La Coscienza di Zeno*: la situazione culturale triestina, la composizione del romanzo; la redazione e la pubblicazione, il titolo.

Testi: da ***Una vita***, le ali del gabbiano, cap. VIII; da ***Senilità***, il ritratto dell'inetto, cap. I, da ***La Coscienza di Zeno***, il fumo, cap. III, la morte del padre, cap. IV, la profezia di un'apocalisse cosmica, cap. VIII.

UMBERTO SABA*

- Profilo dell'autore.
- La poesia onesta.
- Il *Canzoniere*.

Testi: dal *Canzoniere*: *A mia moglie, La capra, Trieste, Città vecchia, Mio padre è stato per me un assassino, Amai, Ulisse*.

GIUSEPPE UNGARETTI*

- Vita.
- La poesia come illuminazione
- *L'allegria*.
- *Sentimento del tempo*.
- *Il dolore*.

Testi: da ***L'Allegria***: *Il porto sepolto, Allegria di naufragi, I fiumi, Sono una creatura, Veglia, San Martino del Carso, Fratelli, Soldati, In memoria, Mattina*; da ***Sentimento del tempo***: *L'isola*; da ***Il dolore***: *Tutto ho perduto*.

SALVATORE QUASIMODO*

- Profilo dell'autore.
- L'ermetismo: «la letteratura come vita».

Testi: da ***Acque e terre***, *Ed è subito sera*. Da ***Giorno dopo giorno***: *Alle fronde dei salici, Milano, agosto 1943*.

EUGENIO MONTALE*

- La vita e la poetica.
- *Ossi di seppia* e l'aridità della vita.
- *Le Occasioni*: la poetica degli oggetti e la donna salvifica
- *La Bufera e altro*: da Clizia a Volpe.

Testi: da *Ossi di seppia*, *Limoni*, *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*; da *Le Occasioni*: *La casa dei doganieri*, Da *Bufera e altro*, *La primavera hitleriana*.

DIVINA COMMEDIA

- Introduzione alla III Cantica.
- Lettura, analisi e commento dei seguenti canti: I, III, VI, XI, XVII, XXVII, XXXIII.

Si precisa che gli argomenti contrassegnati dall'asterisco (*) verranno affrontati in prossimità del 15 maggio 2026 o successivamente a tale data.

Argomenti di Educazione civica

Educazione civica con Verga

- La condizione della donna e la violenza di genere– Obiettivo 5 dell'agenda 2030.
- Il lavoro minorile.

ROMANZI LETTI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO

La famiglia Manzoni, Natalia Ginzburg.

Il cuore è un guazzabuglio, Eleonora Mazzoni.

I Malavoglia, Giovanni Verga

Voci da casa Pascoli, Claudio Giovanardi.

La coscienza di Zeno, Italo Svevo.

Testi

G. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, *Imparare dai classici a progettare il futuro*. Vol. 3a, 3b, 3c.

G. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, *Imparare dai classici a progettare il futuro*. *Antologia della Divina Commedia*.

Subiaco, 06 maggio 2026

L'insegnante
Virginia Titocci



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. BRASCHI-G. QUARENCHI"
SUBIACO (Roma)**

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA

A.S. 2025/2026

L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA

- Il contesto storico e sociale.
- La vita letteraria e culturale dopo Augusto.
- La retorica e le declamazioni: Seneca il Vecchio.
- La storiografia.
- La prosa tecnica e scientifica.
- Fedro e la favola.

Testi in latino: Il lupo e l'agnello, *Fabulae* 1.1.

SENECA

- Vita e morte di uno stoico
- Il filosofo e il potere
- I *Dialogi* e i Trattati
- Le *Epistolae ad Lucilium*
- Le tragedie
- L'*Apokolokyntosis*

Testi in latino:

- la vita non è breve, *De Brevitate vitae* 1, 1-4;
- l'uso del tempo, *Epistola ad Lucilium*, 1, 1-5;
- gli schiavi, *Epistola ad Lucilium*, 47, 1-21.

Testi in italiano:

- il tempo il bene più prezioso, *De Brevitate vitae*, 8, 1-5;
- vita e tempus, *De Brevitate vitae* 2, 1-3;
- le sofferenze di Augusto, *De Brevitate vitae* 4, 1-6,
- la morte non è un male, *Consolatio ad Marciam* 19, 3-30
- la fenomenologia dell'ira, *De Ira*, 1, 1-7, 2, 1-3
- la felicità è nella virtù, *De vita beata*, 7, 16.

- l'inviolabilità del perfetto saggio, *De constantia sapientis*, 5, 3-5
- conoscere la natura, *Naturales quaestiones*, 6, 1, 1-4.
- la parodia, *Apokolokyntosis*, 1-4, 1.

LUCANO

- Un poeta alla corte del principe
- La *Pharsalia* e il genere epico: un poema senza eroe.
- La *Pharsalia* e l'Eneide: la distruzione dei miti augustei

Testi in latino:

- il proemio: la guerra fratricida, *Pharsalia*, 1, vv.1-32

PETRONIO

- Petronio, *elegantiae arbiter*.
- Il *Satyricon*: un'opera in cerca di genere.
- Il realismo e la parodia nel *Satyricon*: il motivo del labirinto.
- L'episodio della Cena di Trimalchione tra realtà e finzione.

Testi in italiano:

- Entra in scena Trimalchione, *Satyricon*, 32-33
- La matrona di Efeso.
- Il ragazzo di Pergamo.

LA SATIRA

- La trasformazione del genere satirico.
- Persio: la satira come esigenza morale.
- Giovenale e la satira indignata.
- La figura e la condizione del cliens.

Testi in latino:

- Un poeta semirozzo, *Choliambi*, vv. 1-14.
- Un trasloco forzato, *Satire*, 3, vv. 1-20.

Testi in italiano:

- Una vita dissipata, *Satire*, 3, vv. 1-76.
- È difficile non scrivere satire, *Satire*, 1, vv. 1-30.
- Roma, città piena di pericoli, *Satire*, 3, vv. 190-322
- Non c'è matrimonio senza adulterio, *Satire*, 6, vv. 38-113.

LA LETTERATURA DI ETÀ FLAVIA

- L'anno dei quattro imperatori

- La dinastia flavia e la restaurazione.
- Il ritorno all'epica: i tre epigoni di Virgilio
- Plinio il Vecchio e la cultura scientifica: la *Naturalis historia*.

Testi in italiano:

- Natura: una buona madre o una crudele matrigna (VII, 1-5) *Naturalis historia*.

MARZIALE

- Marziale: un'esistenza inquieta
- Il corpus degli Epigrammi: bozzetti vivaci di vita quotidiana
- La scelta del genere.

Testi in italiano:

- L'umile epigramma contro i generi elevati, *Epigrammi*, 10, 4
- Poesia lasciva, ma vita onesta, *Epigrammi*, 1,4
- Libri tascabili, *Epigrammi*, 1,2
- Elia la sdentata, *Epigrammi*, 1, 19
- La moglie di Candido, *Epigrammi* 3, 26.

QUINTILIANO

- Un retore di professione
- *L'Institutio oratoria*: la formazione dell'oratore.

Testi in italiano:

- L'oratore ideale, *Institutio Oratoria*, proemio I, 9-12.
- L'importanza del linguaggio, *Institutio Oratoria*, I, 1-5.
- L'oratore deve essere onesto *Institutio Oratoria*, XII, 1-13
- Il maestro ideale, *Institutio Oratoria*, II, 2, 4-13

L'ETÀ DEGLI IMPERATORI PER ADOZIONE

- Da Nerva a Traiano.
- Adriano e gli Antonini.
- Commodo: la fine di un'epoca.
- Il clima culturale del II secolo.
- Plinio il Giovane: un intellettuale mondano.
- L'epistolario: struttura e temi.
- Plinio e Traiano: il carteggio e il *Panegyricus*.

Testi in italiano:

- Plinio a Traiano e risposta, *Epistulae*, 10, 96.

TACITO*

- La biografia.
- L'esempio di Agricola: virtù e resistenza al regime.
- La *Germania* e la rappresentazione dei barbari.
- Il *Dialogus de oratoribus*: e il tema della decadenza dell'oratoria.
- Le *Historiae*: gli anni cupi del principato.
- Gli *Annales*: la nascita del principato.

Testi in italiano:

- Il discorso di Calgaco, *Agricola*, 30-32.
- Costumi e usanze della vita privata, *Germania*, 21-27.
- L'onesta delle donne germaniche, *Germania*, 18, 19.1-4.
- Il proemio delle, *Historiae*, 1, 1-2.
- Il discorso di Galba a Pisone, *Historiae*, 1, 15-16.
- L'alternativa stoica: i suicidi di Seneca e Trasea Peto, *Annales*, 15,62-64; 16,34-35.
- Il rovesciamento dell'*ambitiosa mors*: il suicidio di Petronio, *Annales*, 16,18-19.
- Il ritratto indiretto: Tiberio, *Annales*, 1, 6-7.
- Una donna scandalosa: Poppea, *Annales*, 13, 45-46.

APULEIO*

- Un intellettuale poliedrico.
- Le opere retoriche e filosofiche.
- Il romanzo: le *Metamorfosi*.

Testi in italiano:

- Attento, lettore: ti divertirai! *Metamorfosi*, 1, 1.
- La *curiositas* di Lucio, *Metamorfosi*, II, 5-6.
- La metamorfosi, *Metamorfosi*, III, 24-26.
- La preghiera a Iside-Luna, *Metamorfosi*, XI, 2.

Si precisa che gli argomenti contrassegnati dall'asterisco (*) verranno affrontati in prossimità del 15 maggio 2026 o successivamente a tale data.

Argomenti di Educazione civica

- *Otium*, impegno e disimpegno.
- Retorica e cittadinanza consapevole.

Testi:

G. Garbarino, L. Pasquariello, M. Manca, *Vocant*. Voci antiche per il nostro presente. Vol. 2.

Testi in fotocopia forniti dall'insegnante e materiali pubblicati su Classroom.

Subiaco, 06 maggio 2026

Prof.ssa Virginia Titocci

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BRASCHI -QUARENGHI"
VIA DI VILLA SCARPELLINI snc
- 00028 SUBIACO (RM) -
A.S. 2025/2026

V Scientifico sez. A

PROGRAMMA DI MATEMATICA

FUNZIONI

Definizione di funzione e classificazione delle funzioni reali di variabile reale; dominio, codominio, immagine di un elemento, immagine della funzione, controimmagine di un elemento, grafico; zeri, e studio del segno. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche. Funzioni crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari, dispari, né pari né dispari. Funzioni composte e funzioni inverse.

LIMITI DI FUNZIONI

Intervalli ed intorno. Punti isolati e punti di accumulazione.

Definizioni di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = L$ (limite finito per x che tende al finito).

Definizioni di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$ (limite infinito per x che tende al finito).

Definizioni di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = L$ (limite finito per x che tende all'infinito).

Definizioni di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$ limite infinito per x che tende all'infinito.

Limiti destri e sinistri. Verifica di un limite. Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno e confronto (Teorema dei carabinieri).

CALCOLO DEI LIMITI E FUNZIONI CONTINUE

Operazioni coi limiti. Le forme indeterminate e i limiti notevoli. Calcolo dei limiti. Infiniti ed infinitesimi e loro confronto. Continuità in un punto, a destra, a sinistra, in un intervallo. Teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass, dei valori intermedi, degli zeri. Classificazione dei punti di discontinuità: prima, seconda e terza specie (o discontinuità eliminabili). Ricerca di asintoti verticali, orizzontali o obliqui. Grafico probabile di una funzione.

SUCCESSIONI E SERIE

Il numero di Nepero come limite di una successione numerica $a_n = \left(1 + \frac{1}{n}\right)^n$.

LE DERIVATE

Derivata come limite del rapporto incrementale e come coefficiente angolare della retta tangente al grafico della funzione; equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione. Derivabilità in un punto, a destra, a sinistra, in un intervallo. Legami tra derivabilità e continuità. Regole di derivazione e derivate delle funzioni elementari. Derivate di funzioni composte, derivata della funzione inversa. Calcolo delle derivate. Derivate di ordine superiore al

primo. Punti di non derivabilità. Differenziale di una funzione. Calcolo approssimato di valori di funzioni con il differenziale.

TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy. Teorema di De L'Hospital per il calcolo dei limiti che si presentano come forma indeterminata (tutti riconducibili a quelle $0/0$ oppure ∞/∞).

MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Punti stazionari: massimi e minimi relativi, flessi orizzontali. Intervalli di monotonia attraverso lo studio della derivata prima, legami coi punti stazionari. Cambio della concavità (flessi con tangente qualsiasi) attraverso lo studio della derivata seconda. Massimi, minimi, flessi e derivate di ordine superiore al secondo. Problemi di ottimizzazione.

STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

Costruzione del grafico di una funzione data la legge $y = f(x)$ utilizzando le unità didattiche precedenti. Studio del grafico di una funzione e del grafico della funzione derivata. Risoluzione approssimata di un'equazione (metodo di bisezione, metodo delle tangenti di Newton).

INTEGRALI INDEFINITI

Integrali indefiniti e ricerca della primitiva. Integrali indefiniti immediati. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte.

INTEGRALI DEFINITI

Integrali definiti ed il problema del calcolo delle aree. Il teorema della media integrale (o del valor medio) e il teorema di Torricelli. Calcolo di volumi con la tecnica delle sezioni e di volumi di solidi di rotazione attraverso rotazioni di figure piane sia rispetto all'asse x che all'asse y . Integrali impropri.

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Cosa sono le equazioni differenziali. Verifica se una funzione è soluzione di un'equazione differenziale. Semplici esempi correlati alla fisica.

***Ed. Civica:** Modello SIR per la propagazione delle malattie infettive.

***GEOMETRIE NON EUCLIDEE**

*Gli argomenti evidenziati con * saranno trattati nel periodo successivo al 15 Maggio 2026.*

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BRASCHI -QUARENGHI"
VIA DI VILLA SCARPELLINI snc
- 00028 SUBIACO (RM) -
A.S. 2025/2026

V Scientifico sez. A

PROGRAMMA DI FISICA

La corrente e i circuiti in corrente continua

- La corrente elettrica, circuiti, batterie, generatori, forza elettromotrice.
- La resistenza e le leggi di Ohm.
- Energia e potenza nei circuiti elettrici, effetto Joule, consumo di energia elettrica.
- Le leggi di Kirchhoff.
- Resistenze in serie, in parallelo, potenza dissipata nei circuiti.
- Circuiti con condensatori, condensatori in serie, in parallelo.
- Circuiti RC, carica e scarica di un condensatore
- Amperometri e voltmetri.

Il magnetismo

- Il campo magnetico.
- La forza magnetica su una carica in movimento, forza di Lorentz.
- Moto di una particella carica in un campo magnetico.
- Applicazione della forza magnetica su particelle cariche, rilevatori di particelle, acceleratori.
- L'azione del campo magnetico sulle correnti, fili rettilinei e spire.
- Correnti e campi magnetici, Esperienza di Oersted, legge di Ampere, campi generati da fili rettilinei, spire, solenoidi.

L'induzione elettromagnetica

- La forza elettromotrice indotta.
- Il flusso del campo magnetico.
- Moto di una particella carica in un campo magnetico.
- La legge dell'induzione di Faraday.
- La legge di Lenz.
- Calcolo della forza elettromotrice indotta.
- Relazioni tra il campo elettrico indotto e il campo magnetico.
- Effetti della forza elettromotrice indotta, correnti parassite.
- Generatori e motori elettrici di corrente alternata.
- Autoinduzione e induttanza. Induttanza di un solenoide.
- Circuiti RL.

- Energia immagazzinata in un campo magnetico, densità di energia magnetica.
- Trasformatori.

La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche

- La sintesi dell'elettromagnetismo.
- Flusso di un campo vettoriale, le leggi di Gauss per il campo elettrico e per quello magnetico.
- La legge di Faraday-Lenz e la legge di Ampère.
- La corrente di spostamento.
- Le equazioni di Maxwell.
- Le onde elettromagnetiche, Velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche, relazione tra campo elettrico e campo magnetico.
- Lo spettro elettromagnetico.

La fisica quantistica

- La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck.
- I fotoni e l'effetto fotoelettrico, l'equazione di Einstein.
- La massa e la quantità di moto del fotone.

***La relatività ristretta**

- I postulati della relatività ristretta.
- Dilatazione degli intervalli temporali e contrazione delle lunghezze.
- Le trasformazioni di Lorentz.
- Relatività della simultaneità.
- Lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici.
- Quantità di moto ed energia relativistiche.

*Gli argomenti evidenziati con * saranno trattati nel periodo successivo al 15 Maggio 2026.*

Subiaco, lì 14/05/2026

l'insegnante

Prof. Roberto Viti

Anno scolastico 2025-2026
Classe V scientifico sez. A
Prof. Nicoletta Micozzi

Libro di testo adottato: Abbagnano/Fornero– Con-Filosofare, voll. 2b-3a-3b, Paravia 2016

Programma di filosofia

I caratteri generali del Romanticismo tedesco ed europeo

Dal Kantismo all'Idealismo. *Johann Gottlieb Fichte*

L'infinità dell'Io

La *Dottrina della scienza* e i suoi tre principi

La "scelta" fra idealismo e dogmatismo

La dottrina della conoscenza

La dottrina morale

La filosofia politica

Friedrich Wilhelm Joseph Schelling

L'Assoluto come indifferenza di spirito e natura

La filosofia della natura

L'idealismo trascendentale e la teoria dell'arte

Georg Wilhelm Friedrich Hegel: il sistema

I capisaldi del sistema; le tesi di fondo

Idea, natura e spirito. Le partizioni della filosofia

La dialettica

La *Fenomenologia dello Spirito*

L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche*

La Logica

La filosofia della natura

La filosofia dello Spirito: spirito soggettivo, oggettivo, assoluto

La filosofia della Storia

La Sinistra hegeliana e Ludwig Feuerbach

Karl Marx

La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica e umana

La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione

Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale

La concezione materialistica della Storia

Da *Il Manifesto* a *Il Capitale*

La rivoluzione comunista

Il Positivismo sociale ed evoluzionistico: caratteri generali

Rifiuto, rottura, capovolgimento e demistificazione del sistema hegeliano

Arthur Schopenhauer

Il mondo della rappresentazione come "velo di Maya"

La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé

Caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere"

Il pessimismo

Le vie di liberazione dal dolore

Søren Kierkegaard

L'esistenza come possibilità e fede

La verità del "singolo": il rifiuto dell'hegelismo

Gli stadi dell'esistenza

L'angoscia. Disperazione e fede

Friedrich Nietzsche

Filosofia e malattia

Nazificazione e denazificazione

Il periodo giovanile e quello "illuministico"

Il periodo di Zarathustra

L'ultimo Nietzsche: trasvalutazione dei valori, nichilismo, prospettivismo.

La rivoluzione psicoanalitica: Sigmund Freud

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi

La realtà dell'inconscio e i modi per accedere a esso

La teoria della sessualità e il complesso edipico.

Cenni sugli orientamenti principali del pensiero del Novecento:

La crisi delle scienze: la pluralità delle geometrie. Il problema dei fondamenti. La nascita di una nuova fisica.

La Scuola di Francoforte: Max Horkheimer, Theodor Adorno, Herbert Marcuse, Walter Benjamin.

***L'Esistenzialismo:** caratteri generali; Jean Paul Sartre e Camus.

***La meditazione politica:** Carl Schmitt, Hannah Arendt, Simone Weil.

*Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio.

Subiaco, 14-05-2026

Firma del docente
Nicoletta Micozzi

Anno scolastico 2025-2026
Classe V scientifico sez. A
Prof. Nicoletta Micozzi

Libro di testo adottato: Barbero/Frugoni/Sclarandis, *La storia. Progettare il futuro*, vol. 2° e vol. 3°, Zanichelli 2019, 2023.

Programma di storia

(vol.2) **Economia e società nell'era della seconda rivoluzione industriale (c.16)**- La “Grande depressione”, tra crisi e crescita. Le trasformazioni dell'industria e della finanza. Le trasformazioni sociali. Le nuove ideologie politiche e sociali.

L'età dell'imperialismo (c.17) – Gli europei alla conquista del mondo. Le mire sull'Asia. Le mire sull'Africa.

(vol.3) **Il tramonto dell'eurocentrismo - La belle époque tra luci e ombre (c.1)**: La belle époque: un'età di progresso. La nascita della società di massa. La partecipazione politica delle masse e la questione femminile. Lotta di classe e interclassismo. La crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa. La competizione coloniale e il primato dell'uomo bianco.

Vecchi imperi e potenze nascenti (c.2) - La Germania di Guglielmo II. La Francia e il caso Dreyfus. La fine dell'età vittoriana in Gran Bretagna. L'Impero austroungarico e la questione delle nazionalità. La Russia zarista tra reazione e spinte democratiche. Crisi e conflitti nello spazio mediterraneo. L'Estremo Oriente: Cina e Giappone. Gli Stati Uniti: una potenza in ascesa. L'America Latina e la Rivoluzione messicana.

L'Italia giolittiana (c.3): La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico. Socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana. La politica interna di Giolitti. Il decollo dell'industria e la questione meridionale. La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano.

La Grande guerra e le sue eredità - La Prima guerra mondiale (c.4): l'Europa alla vigilia della guerra. L'Europa in guerra. Un conflitto di tipo nuovo. L'Italia entra in guerra (1915). Un sanguinoso biennio di stallo (1915-1916). La svolta nel conflitto e la sconfitta degli Imperi centrali (1917-1918). I trattati di pace (1918-1923).

La Rivoluzione russa (c.5): Il crollo dell'Impero zarista. La rivoluzione d'ottobre. Il nuovo regime bolscevico. La guerra civile e le spinte centrifughe nello Stato sovietico. La politica economica dal comunismo di guerra alla NEP. La nascita dell'Unione Sovietica e la morte di Lenin.

Il dopoguerra in Europa e nel mondo (c.6): Le eredità e i contraccolpi della guerra. Gli Stati Uniti dei “ruggenti” anni Venti. Il dopoguerra in Gran Bretagna e Francia. I difficili esordi della Repubblica di Weimar. La stabilizzazione politica ed economica in Europa.

L'Italia dal dopoguerra al fascismo (c.7): La crisi del dopoguerra. Il “biennio rosso” e la nascita del Partito comunista. La protesta nazionalista. L'avvento del fascismo. Il fascismo agrario. Il fascismo al potere. Dallo Stato liberale allo Stato fascista.

Verso una nuova guerra mondiale - Il regime fascista (c.8): L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso. La costruzione del consenso. La politica economica. La politica estera. Le leggi razziali.

La crisi del 1929 e le sue conseguenze (c. 9): Il crollo della Borsa di New York. Dall'America al mondo: una crisi di deglobalizzazione. Gli Stati Uniti verso l'uscita dalla crisi: il laboratorio del New Deal. La depressione economica in Europa. La crisi nelle periferie del sistema mondiale.

La Germania nazista (c. 10): la crisi della Repubblica di Weimar e l'ascesa del nazismo. La costruzione del Terzo Reich. Il totalitarismo nazista.

L'Unione sovietica e lo stalinismo (c. 11): L'ascesa di Stalin. L'industrializzazione forzata dell'Unione sovietica. La collettivizzazione delle campagne e la questione delle nazionalità". La società sovietica e le "grandi purghe". I caratteri dello stalinismo. La politica estera sovietica.

La marcia verso una nuova guerra mondiale (c.12) – L'Europa tra autoritarismi e democrazie in crisi. Il riarmo della Germania e i nuovi equilibri europei. La guerra civile spagnola. L'espansionismo tedesco e le risposte delle altre potenze.

***La seconda guerra mondiale (c.13)** – Lo scoppio della guerra. L'attacco alla Francia e all'Inghilterra. La guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica. Il genocidio degli Ebrei. La svolta nella guerra. La guerra in Italia. La vittoria degli Alleati. Verso un nuovo ordine mondiale.

La Guerra Fredda: dalle origini alla morte di Stalin (c.14) – La divisione dell'Europa. I primi anni della Guerra Fredda. Ricostruzione e integrazione in Europa occidentale. Lo stalinismo nell'Europa orientale. L'Asia tra Guerra Fredda e decolonizzazione. Il Medio Oriente e il Nordafrica verso la decolonizzazione. La nascita dello Stato di Israele. L'America Latina nella prima fase della Guerra Fredda.

Il mondo negli anni della "coesistenza pacifica" (c.15) – Dal "conflitto inevitabile" alla "coesistenza pacifica". Gli effetti della destalinizzazione nell'Europa orientale. Il risveglio del mondo arabo: i casi di Egitto e Algeria. L'Europa occidentale verso un nuovo ruolo mondiale. L'Europa della Comunità economica e dell'asse franco-tedesco. Il protagonismo politico del "Terzo Mondo". La questione razziale nell'era della decolonizzazione. Gli anni di Kruscev e Kennedy fra crisi e dialogo. Gli Stati Uniti della guerra in Vietnam e della disillusione.

Trasformazioni e rotture: il Sessantotto (c.16) – L'"età dell'oro" dell'economia mondiale. La domanda di rinnovamento della Chiesa. La critica della società dei consumi: la contestazione. Dagli Stati Uniti all'Europa occidentale: il Sessantotto. Riforme e dissenso nel blocco orientale. La contestazione e le interconnessioni fra i "tre mondi".

***Gli anni Settanta tra distensione e svolta economica (c.17)** – Gli anni della distensione da Nixon a Carter. Il Medio Oriente negli anni Settanta: conflitti locali, ripercussioni globali. L'Europa tra distensione, crisi politiche e allargamento della CEE.

***L'epilogo della Guerra fredda (c.18)** – 1979-1989, un decennio di svolta. La polveriera mediorientale. La perestrojka di Michail Gorbacev. L'implosione dell'URSS.

L'Italia repubblicana – Dalla Costituente all'"autunno caldo" (c.19) – Un difficile dopoguerra. La svolta del 1948 e gli anni del centrismo. Il miracolo economico. I governi di centro-sinistra e le riforme. Il Sessantotto italiano.

Dagli "anni di piombo" a Tangentopoli (c.20) – La stagione del terrorismo in una società che cambia volto. L'economia italiana negli anni Settanta. Il terrorismo "rosso", il compromesso storico e il sequestro Moro. La "normalizzazione" degli anni Ottanta. La fine della Prima Repubblica.

***Il mondo dei nostri tempi (c.21):** Il mondo unipolare e la ricerca di un nuovo ordine. Le guerre nella ex Jugoslavia. L'Europa dopo la guerra fredda: ancora più integrazione. La globalizzazione economica.

*Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio.

Subiaco, 14-05-2026

L'insegnante
Nicoletta Micozzi

a.s. 2025-26

Programma finale

Scienze Naturali

Docente: Prof.ssa Eliza Tuzia

Libri in adozione:

- 1) Ricci, Lucchi, **"La Terra, un'introduzione al pianeta vivente"**. Editore Zanichelli
- 2) Bernard, Casavecchia, Taylor, Simon, Dickey, Hogan, Reece, **"Chimica organica, biochimica, biotecnologie"**, Editore Sanoma

Modulo 1: Chimica organica

- La chimica del carbonio → ibridazione, isomeria, reattività Cap 1 (da 2 a 20)
- Gli idrocarburi alifatici → alcani, alcheni e alchini (nomenclatura, proprietà fisiche e reattività chimica) Cap 2 (da 24 a 37); Cap 3 (da 40 a 50)
- Gli idrocarburi aromatici → il benzene, le formule di risonanza e le reazioni di sostituzione Cap 4 (da 54 a 65)
- La stereoisomeria → isomeria di conformazione e di configurazione Cap 5 (da 76 a 84)
- Gli alogenuri alchilici → sostituzione nucleofila ed eliminazione Cap 6 (da 88 a 95)
- Gruppi funzionali: dagli alcoli alle ammine → studio delle proprietà più importanti correlate alle molecole di interesse biologico. (Pag98-99-100-101-102-114-115-116-117-118-122-123-124-125-126-127-138-139-140-141-142-143)

Modulo 2: Biochimica

- Le biomolecole → proprietà chimiche Cap 10 (da 172 a 181)
- La struttura delle biomolecole → la chimica dei carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici Cap 11 (da 184 a 197 da 198 a 2244)
- Il metabolismo cellulare → La respirazione cellulare --glicolisi e ciclo di Krebs; reazioni di anaerobiosi quale fermentazione (alcolica e lattica) Cap 12 (da 234 a 277 eccetto la n. 237)

Modulo 3: La geodinamica endogena

- La struttura della Terra →suddivisione in crosta, mantello, nucleo, calore interno Cap 3 (da 54 a 66)
- La tettonica delle placche → principio dell'isostasia, Wegner e teoria della deriva dei continenti; i limiti di placca Cap 6 (da 138 a 163)
- Le interazioni tra l'oceano e l'atmosfera → il sistema oceano-atmosfera; le circolazioni dei venti e degli oceani Cap 8 (da 202 a 227)

Modulo 4: *Environmental pollution* (CLIL)

- Pollution types and sources
- Greenhouse effect, smog, acid rain (air and climate)
- Eutrophication, microplastics, heavy metals (water and soil)
- Green chemistry, renewable energy
- Teaching materials and educational resources:

<https://www.unep.org/topics/chemicals-and-pollution-action/chemicals-management/pollution-and-health>

<https://www.nextias.com/blog/environmental-pollution/>

[https://bio.libretexts.org/Bookshelves/Ecology/Environmental_Science_\(Ha_and_Schleiger\)/06%3A_Environmental_Impacts/6.02%3A_Pollution](https://bio.libretexts.org/Bookshelves/Ecology/Environmental_Science_(Ha_and_Schleiger)/06%3A_Environmental_Impacts/6.02%3A_Pollution)

[https://chem.libretexts.org/Bookshelves/Environmental_Chemistry/Green_Chemistry_and_the_Ten_Commandments_of_Sustainability_\(Manahan\)/02%3A_The_Key_Role_of_Chemistry_and_Making_Chemistry_Green/2.04%3A_Environmental_Pollution](https://chem.libretexts.org/Bookshelves/Environmental_Chemistry/Green_Chemistry_and_the_Ten_Commandments_of_Sustainability_(Manahan)/02%3A_The_Key_Role_of_Chemistry_and_Making_Chemistry_Green/2.04%3A_Environmental_Pollution)

<https://science.nasa.gov/climate-change/>

<https://www.youtube.com/@khanacademy/search?query=pollution%20environment>

Subiaco, 14 maggio 2026

**L'insegnante
Prof.ssa Elisa Tuzia**



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. BRASCHI-G. QUARENGHI"
SUBIACO (Roma)

PROGRAMMA DI INGLESE

A.S. 2025/2026

Libro di testo in adozione: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, "PERFORMER HERITAGE," Zanichelli, voll. 1-2

MODULE 1. THE ROMANTICS: YOUTH WHO DREAMT OF CHANGING THE WORLD

Literary texts:

- W. Blake, poems from "Songs of Innocence" and "Songs of Experience": The Lamb, The Tyger, Chimney Sweeper (2 texts)
- W. Wordsworth, "My Heart Leaps Up", "Daffodils", "Michael"
- S.T. Coleridge, The Rime of the Ancient Mariner, Part I.
- M. Shelley, Frankenstein, or the Modern Prometheus, "The Creation of the Monster"
- J. Austen, Pride and Prejudice, chapter 1

Themes and topics:

The Age of the Revolutions. Emotion vs. Reason. The cults of Nature, Childhood, the Exotic and the Individual. Man and Nature. The two generations of English Poets, The Gothic Novel. The Beautiful, the Picturesque and the Sublime. The Novel of Manners. The Woman Question. CLIL: Art in English, Romantic painters and works

MODULE 2. LIVING IN A DYSTOPIAN WORLD

Literary texts:

Aldous Huxley, Brave New World, chapter 16, "Mustapha Mond meets John Savage".
George Orwell, 1984, "Big Brother is Watching You"; "Syme and the Dictionary of Newspeak".
Ray Bradbury, Fahrenheit 451, several different excerpts
Margaret Atwood, The Handmaid's Tale, excerpts
Cormac Mc Carthy, The Road, opening and final chapters

Themes and topics

Utopia and dystopia, freedom of knowledge and thought, the role and importance of education, totalitarian regimes and democracy, the new heroes of 20th century literature, perpetual war, brainwashing and propaganda, surveillance and privacy, dehumanization and manipulation, role of technologies, Newspeak, The Woman Question, war and its apocalyptic consequences.

MODULE 3. THE LONG PATH TO FREEDOM & EQUALITY

a) Women:

Jane Austen and Mary Wollstonecraft
Charlotte Bronte, Jane Eyre and the Victorian "Angel of the House"
Margaret Atwood, The Handmaid's Tale
The Woman Question: Present- Day Issues

b) Workers:

Elizabeth Gaskell, Mary Barton /North and South
Charles Dickens, Hard Times
Masters and Workers

Present-day issues

c) Children:

W. Blake, "Chimney Sweepers"

Charles Dickens, Oliver Twist

Charlotte Bronte, Jane Eyre (childhood)

Present-day issues

Themes and topics: Queen Victoria's Reign. The Age of Dualisms. The Victorian Compromise. The Hungry Forties. The Poor Law Amendment Act and the workhouse system. The hypocrisy of the Victorian Compromise. Poverty and the influence of Puritanism. The exploitation of children in the working field. Dickens' realism and commitment to advocating for the poor. The Victorian Novel. The second industrial revolution. Freedom. Gender equality.

MODULE 4. MIRRORS OF THE SELF: THE DOUBLE

- M. Shelley, Frankenstein or the Modern Prometheus
- R. L. Stevenson, "Jekyll's Experiment" from The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde
- O. Wilde, "Dorian's Death" from The Picture of Dorian Gray
- Virginia Woolf, "Clarissa and Septimus" from Mrs Dalloway.

Theme and topics: The double / dual identity, good vs evil, appearance vs reality, the Victorian Compromise, guilt and conscience, science and ethics, alienation, identity crisis, moments of being, the interior monologue and the stream of consciousness, madness/PTSD/shell-shock, the fragmented self and the alter ego, modernism and psychological depth (Sigmund Freud, William James, Henri Bergson)

MODULE 5. OUR PLACE IN THE WORLD

Literary texts:

- Edgar Lee Masters, "Alexander Throckmorton" and "George Gray" from Spoon River Anthology.
- Jerome David Salinger, "The Phoniness of the World," from The Catcher in the Rye.
- J. Joyce, "Eveline" from Dubliners
- Constantin Cavafy (Konstantinos Kavafis), "Ithaca."
- The challenges of becoming an adult: when does adolescence end and adulthood begin? (Performer Heritage, Path 4, p. 399)

Themes and topics: identity formation, alienation, coming of age, search for meaning, dreams vs reality, paralysis and fear of change, life choices, journey as metaphor for life, failure and regret, authenticity, individual purpose, self-discovery.

MODULE 6. WAR

- The War Poets and WWI
- Rupert Brooke, "The Soldier"
- W. Owen, "Dulce et Decorum"
- S. Sassoon, Declaration against the War (from Pat Barker, Regeneration), "Survivors", "Glory of Women"
- Virginia Woolf, the character of Septimus Warren Smith from Mrs Dalloway
- William Saroyan, "Marcus's letter from the front", from The Human Comedy

Themes and topics: patriotism vs disillusionment, the reality of war, the pity of war, trauma and PTSD, death and sacrifice, nationalism, heroism vs propaganda, psychological consequences of war, civilian suffering, memory and loss, anti-war literature, different visions of war

CIVIC EDUCATION AND CITIZENSHIP

Module 1. Man and Nature (Agenda 2030: the Goals for a Sustainable Future); children and their rights (the clash between the ideal and the real); social and political commitment in art.

Module 2. Freedom of knowledge and thought, the role and importance of education, totalitarian regimes and democracy, brainwashing and propaganda, surveillance and privacy, dehumanization and manipulation, double role of the telescreens, Newspeak. Are we living in a dystopian world? Analysis of present-day realities.

Modules 1. 2. and 3. The Woman Question

Module 3. Masters and Workers, Laws and Reforms in the Victorian Age, The exploitation of children in the working field, freedom

Module 5. Finding one's own place in the world: responsible choices, human values, an individual's responsibilities.

Module 6. patriotism, nationalism and war; the idea of a just war and the rhetoric of the propaganda; shell shock and PTSD, the age of anxiety and the loss of certainties

Subiaco, 14 maggio 2026

L'insegnante
Maria Grazia Spila

LICEO SCIENTIFICO STATALE “BRASCHI-QUARENGHI” SUBIACO

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico 2025/2026

Classe: 5° A Scientifico

Docente: Francesco Paolo Gismondi

Richiami e consolidamento di argomenti trattati negli anni precedenti.

Caratteri e Metodologia di lettura di opere d'arte.

Contenuti:

La lettura di un dipinto

- Dati preliminari
- Livello tecnico strutturale
- Livello iconico rappresentativo
- Livello visivo strutturale
- Livello linguistico espressivo
- Livello extratestuale

Alla ricerca delle radici del contemporaneo: riflessioni sull'origine dell'architettura nel '700. La cultura illuminista.

Contenuti:

- **L'origine dell'architettura e il dibattito sulla civiltà e il progresso. Il rapporto dell'uomo con la natura.** La capanna originaria di Marc-Antoine LAUGIER e Jean-Jacques LEQUE
- **Gli architetti rivoluzionari: Étienne-Louis BOULLÉE:** Il Cenotafio di Newton.
- **Johann Joachim Winckelmann e Giambattista Piranesi**
- **L'architettura Neoclassica. Inquadramento teorico e caratteri principali.** Carlo Lodoli e Francesco Milizia. Esempio di architettura Neoclassica in Europa **Leo VON KLENZE:** Walhalla dei tedeschi
- **Antonio CANOVA:** La tecnica scultorea. Opere: Amore e Psiche, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Napoleone come Marte pacificatore.
- **Jacques Louis DAVID:** Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Napoleone attraversa il passo del Gran San Bernardo

Architettura del ferro: la seconda rivoluzione industriale, scissione tra architettura ed ingegneria. Caratteristiche principali dell'architettura in ferro e protagonisti principali.

Contenuti:

- **Gustave EIFFEL:** Torre dell'Esposizione del 1889

- **Henri LABROUSTE** : Bibliothèque Sainte-Geneviève e la Bibliothèque Nationale di Parigi

Tra Neoclassicismo e Romanticismo: La perfezione della pittura tra stile Neoclassico e toni romantici.

Contenuti:

- **Jean-Auguste- Dominique INGRES**: Il ciclo di dipinti su Edipo e la Sfinge
- **Francisco GOYA**: Il sonno della ragione genera mostri, Saturno che divora i suoi figli, Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio

Romanticismo. I pittori dell'anima e degli ideali: emozione natura e patriottismo. Caratteri generali e protagonisti principali (tema svolto con metodologia CLIL).

Contenuti:

Caspar David FRIEDRICH. Il mare di ghiaccio, Il Viandante sul mare di nebbia,
William BLAKE: Il cerchio della lussuria: Francesca da Rimini, Newton.
Johann Heinrich FUSSL. L'incubo.
William TURNER. la valorosa Temeraire trainata verso il suo ultimo viaggio per la demolizione.
John CONSTABLE. la cattedrale di Salisbury
Eugene DELACROIX La barca di Dante
Theodore GERICAULT. Vita ed opere: La zattera della medusa, Alienata con monomamia,

Realismo: un metodo scientifico, ma alienato, di analisi della realtà. Caratteri generali e protagonisti principali.

Contenuti:

- **Gustave COURBET**. Gli spaccapietre, Funerale a Ornans; L'atelier del pittore. Allegoria reale determinante un periodo di sette anni della mia vita artistica e morale

Macchiaioli: la volontà di ripristinare il senso del vero di ispirazione sociale. La macchia opposta alla forma.

Contenuti:

- **Giovanni FATTORI**: Campo italiano alla battaglia di Magenta, La rotonda di Palmieri, Bovi al carro, Lo staffato.
- **Telemaco SIGNORINI**: Il ciclo dei «tre inferni».
- **Silvestro LEGA**: Il canto dello stornello, Il pergolato.

Impressionismo: la rivoluzione dell'attimo fuggente. Il consolidamento della libertà del pittore all'insegna della ricerca visiva, cromatica ed espressiva. Caratteri generali e protagonisti principali.

Contenuti:

- **Edouard MANET**: Olympia. Colazione sull'erba, Il bar delle Folies Bergère

- **Claude MONET:** Impressione del sole nascente, Lo stagno delle ninfee, Le serie: La cattedrale di Rouen, I pagliai, I pioppi.
- **Edgar DEGAS.** La lezione di danza, Quattro ballerine in blu. L'assenzio,
- **Pierre Auguste RENOIR.** La Grenouillère, Il Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri

Post Impressionismo e Neo Impressionismo: la rappresentazione della natura e della realtà in modo soggettivo. Caratteri generali e protagonisti principali.

Contenuti:

- **Paul CEZANNE:** I giocatori di carte. I bagnanti, La montagna Sainte – Victoire.
- **Paul GAUGUIN:** L'onda, Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
- **Georges SEURAT:** Un domenica pomeriggio all'Ille de la Grand Jatte, Il circo
- **Henri de TOULOUSE LAUTREC.** Nella sala di Rue des moulins; Al Moulin Rouge;
- **Vincent VAN GOGH:** I mangiatori di patate, Il ponte di Langlois, I girasoli, *Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi,

Art Nouveau. Un nuovo linguaggio per l'arte e l'architettura europea. Alla ricerca di un nuovo gusto borghese dopo la massificazione industriale attraverso le forme sinuose della natura e il preziosismo cromatico. La forza dirompente della linea. Caratteri generali e protagonisti principali.

Contenuti:

L'art Nouveau: caratteri generali e approfondimenti. La ricerca di un nuovo stile: il valore della linea, la simbolizzazione, la natura, le arti applicate

- in Belgio: cenni su **Victor HORTA**, **Henry VAN DE VELDE**, in Francia cenni su **Hector GUIMARD**, in Inghilterra cenni su **Charles Rennie MACKINTOSH**
- **Antoni GAUDI:** cenni su La Pedrera, Parco Guell, La Sagrada Familia
- **Josef HOFFMAN:** cenni su Palazzo della Secessione;
- **Gustav KLIMT:** Il Fregio di Beethoven

Fauve. Verso l'avanguardia. Il colore sbattuto in faccia e svincolato dalla realtà che rappresenta. Caratteri generali e protagonisti principali.

Contenuti:

- **Henry MATISSE:** La danza, Donna con cappello

Espressionismo, Ensor, Munch: tra maschere ed angoscia.

Contenuti:

- **James ENSOR:** Entrata di Cristo a Bruxelles, Maschere di fronte alla morte
- **Edvard MUNCH:** Il ciclo della vita: la danza della vita, L'urlo

Die Brucke. Nascita, principi fondatori e protagonisti principali del gruppo

Contenuti:

- **Ernst Ludwig KIRCHNER:** Testa di donna davanti ai girasoli, Marcella, Due donne per strada, La torre rossa ad Halle
- **Erich HECKEL:** accenni su Paesaggio ad Holstein, Bagnanti nel canneto, Giorno

cristallino

- **Karl SCHMIDT – ROTTLUFF:** accenni su Rottura della diga, Quattro bagnanti sulla spiaggia, Nel chiosco.

***Surrealismo. Esprimere l'io nella Surrealtà. Caratteri generali e protagonisti.**

***Contenuti:**

- ***André Breton e l'automatismo psichico. La bellezza surrealista. La Surrealtà**
- ***Salvador DALÌ: Il metodo paranoico-critico.** Opere: Costruzione molle con fave bollite; Apparizione di volto e fruttiera; Sogno causato dal volo di un'ape. La persistenza della memoria
- ***il misticismo nucleare:** Idillio atomico e uranico melanconico, Galatea delle sfere

***Cubismo: La IV dimensione: il fattore tempo. La nascita dell'arte contemporanea. Caratteri generali e protagonisti principali.**

***Contenuti:**

- ***Pablo PICASSO. Il periodo blu:** Poveri in riva al mare. **Il periodo rosa:** Famiglia di saltimbanchi. **Cubismo Analitico e Sintetico:** Les demoiselles d'Avignon, Guernica;

PERCORSI TEMATICI:

Ordine e Virtù: La Ricerca della Libertà tra perfezione formale e ideale morale. Concetto di Libertà nel '700. Bello Assoluto e funzione morale nel Neoclassicismo. Opere rappresentative: Teseo e il Minotauro, Amore e Psiche di Canova, Cenotafio di Newton di Boullè

La Rivoluzione: La Libertà politica e la sua strumentalizzazione Opere rappresentative: Jacques-Louis David: Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat

Dispotismo e Propaganda: l'Iconografia del Potere. Il 'Brand' Napoleone tra scultura e pittura Napoleone nell'interpretazione di tre artisti neoclassici: Antonio Canova, Napoleone come Marte pacificatore, Jean Auguste Dominique Ingres, Napoleone I sul trono imperiale, Jacques Louis David, Napoleone attraversa il passo del Gran San Bernardo.

Dispotismo e Propaganda: dominare lo sguardo per dominare la mente. Il caso di HOPE di Shepard Fairey Monumento a Vittorio Emanuele II di Giuseppe Sacconi, Palazzo della civiltà italiana di Ernesto La Padula

La decostruzione dell'Eroe e contropropaganda: dalla mitizzazione alla mascherata. L'arte rovescia la retorica del potere diventando un'arma di contro-propaganda. Opere: La libertà che guida il popolo di Eugène Delacroix, Ritratto della borghesia di David Alfaro Siqueiros

L'ECOSOSTENIBILITÀ E LA BIODIVERSITÀ NELL'ARCHITETTURA DEL XX E DEL XXI SECOLO

Contenuti:

La biodiversità per un nuovo Rinascimento: dalla città ideale del Rinascimento alla città sostenibile del XXI secolo. Esempi concreti di architettura che caratterizzano un nuovo

umanesimo, capace di costruire un rapporto armonico con l'ambiente che ci circonda attraverso una concezione basata sulla biodiversità e sull'eco sostenibilità.

Esercitazioni e visite d'istruzione

- **Didattica svolta con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)**

Attività: spiegazione in inglese della poetica e delle principali opere del Romanticismo.

Esposizione di power point sui principali autori

Visita alla Galleria di Arte Moderna di Roma. Analisi delle opere:

- Ercole e Lica (Canova - 1795)
- Le tre età (Klimt - 1905)
- Le muse inquietanti (De Chirico - 1925)
- Grande rosso (Burri - 1964)
- Mappa (Boetti - 1990)

- **Visita didattica alla mostra “*Impressionismo ed oltre*”**

- **Interrogarsi sul senso del Realismo nel XXI secolo.**

Attività: l'uso della fotografia come mezzo per osservare la realtà del proprio territorio e gli aspetti sociali del proprio contesto di vita.

Gli argomenti segnati con asterisco *saranno trattati dopo il 15 maggio.

Subiaco, lì 09/05/2026

L'insegnante
Francesco GISMONDI

5 Liceo Scientifico

a.s. 2025-26

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

CONTENUTI (Moduli ed Unità Didattiche)

- Concetto di diritto e le sue fonti;
- Le vicende della Costituzione Italiana;
- Confronto tra Statuto Albertino e Costituzione Repubblicana;
- La nascita della Costituzione e sua struttura;
- Analisi dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione;
- Ripartizione dei poteri nello stato italiano;
- Il Parlamento italiano, funzionamento, struttura e iter legislativo;
- Il Governo, composizione, funzionamento e funzione legislativa;
- La Magistratura e i tre gradi di giudizio;
- Il Presidente della Repubblica;
- La Corte costituzionale;
- Le comunità internazionali: Organizzazione delle Nazioni Unite e l'Unione Europea;
- L'economia lineare e circolare.

Subiaco, lì 12/05/20225

IL DOCENTE
Antonella Cipriani

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Anno Scolastico 2025 / 2026

Docente: Prof. Pasquale Raponi

Criteri didattici seguiti:

Le attività programmate sono state proposte agli alunni con una intensità graduale, tenendo presenti le effettive capacità individuali e le necessità del gruppo.

E' stato inizialmente utilizzato il metodo globale, per fissare gli elementi tecnici essenziali, quindi si è passato al metodo analitico per il perfezionamento del gesto motorio.

Il gioco si è inserito, come momento aggregante, di attività dinamica di gruppo e supporto teorico ed esplicativo dell'unità didattica.

La verifica formativa è stata effettuata, attraverso test pratici in palestra sui pre-requisiti funzionali, oltre all'osservazione sistematica dell'applicazione, della partecipazione attiva alla materia, dell'impegno dimostrato ed alle oggettive capacità motorie raggiunte.

Inoltre è stata valutata anche la parte teorica, attraverso colloqui e discussioni sugli argomenti, propri della disciplina, trattati durante l'anno.

Le valutazioni trimestrali e pentamestrali sono state notificate e motivate all'alunno, rispettando la normativa sulla trasparenza, con l'obiettivo di stimolare nel discente la capacità di auto-valutarsi.

Programma svolto:

Il programma è stato svolto tenendo conto delle:

- caratteristiche degli alunni.
- indicazioni generali del Ministero;
- attrezzature utilizzabili e degli spazi a disposizione;

Le esercitazioni sono state rivolte al perseguimento degli obiettivi formativi:

§ potenziamento fisiologico. Esercitazioni sulla reattività e forza esplosiva degli arti inferiori, attraverso l'esecuzione del salto in lungo da fermo e del salto in alto da fermo. Esercizi sulla forza resistente della parete addominale a carico naturale alla spalliera, con velocità controllata e

tempo di esecuzione limitata. Esperienze pratiche con palla medica per la determinazione della forza esplosiva degli arti superiori. Ripetizioni isotoniche fino ad esaurimento muscolare alternate a pause rigeneranti, per la misurazione della forza resistente dei muscoli brachiali e del braccio.

§ rielaborazione degli schemi motori. Esercizi a carattere generale e specifici, di controllo corporeo globale e segmentario, per una maggior conoscenza e percezione delle modificazioni strutturali del corpo in rapporto allo sviluppo auxologico pregresso. Traslocazioni sull'asse di equilibrio, per il miglioramento del controllo senso-motorio, cinestesico e coordinativo. Esercitazioni individuali e di gruppo per l'affinamento delle abilità prassiche oculo-manuale ed oculo-podalica.

§ consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e senso civico. Stimolazione della valutazione critica del senso di lealtà e civismo nella pratica sportiva.

§ conoscenza dei regolamenti, pratica delle attività sportive ed arbitraggio. Esercizi propedeutici con la palla, individuali e di gruppo, per l'acquisizione e perfezionamento della giusta tecnica esecutiva di sport di squadra e individuali come: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a 5 e tennis da tavolo. Partite effettuate tra alunni della stessa classe o di classi diverse, con arbitraggi e pratica dei regolamenti.

§ tutela e prevenzione della salute (conoscenza dei traumi delle varie attività sportive e primo pronto soccorso).

Per Educazione Civica, in ambito trasversale, si è trattato come nucleo concettuale *la Costituzione*, sviluppando la competenza numero quattro: "Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico". Titolo dell'ambito in questione, "La guerra: dal conflitto fisico alla costruzione della pace attraverso lo sport".

Prof. Pasquale Raponi

PROGRAMMA FINALE DI RELIGIONE

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V LICEO SCIENTIFICO

Festività pagane, cristiane ed ebraiche:

Il pensiero simbolico ed il rapporto del problema della morte tra paganesimo e cristianesimo; le paure ancestrali dell'uomo, la festa celtica di Halloween, il concetto di "santo" nel Cristianesimo e nell'Ebraismo; la risposta del cristianesimo al problema della morte; la festa ebraica di Hannuka: il Natale degli Ebrei?

La Rivelazione:

Il mistero dell'Incarnazione e la Rivelazione nel Cristianesimo; la Rivelazione di Allah al profeta Maometto, il concetto di liberazione dal desiderio nell'ambito Buddista (l'illuminazione del Buddha).

La nuova Alleanza:

Il rapporto tra il termine "Alleanza" e "Testamento"; la novità dell'umanesimo cristiano nel Nuovo Testamento; la creazione in Genesi e la conoscenza del bene e del male; il concetto di "ispirazione" nella Sacra Scrittura; un esempio di teologia morale: il brano di Caino e Abele e la rivalità tra fratelli nella Bibbia; lo studio sincronico e diacronico della Sacra Scrittura.

Pregiera, elemosina e digiuno:

Il rapporto tra Quaresima e Ramadan: differenze ed affinità tra tempi di riflessione ed attesa in epoche e contesti socio-culturali diversi; il rapporto tra la Pasqua ebraica e la Pasqua di resurrezione; la differenza tra memoria e memoriale nel rito e nel sacramento.

Il problema del male:

"Si Deus est, unde malum?" il problema fondamentale in teodicea; il male come problema filosofico e come scandalo in ambito religioso; le proposte di interpretazione biblica sull'esistenza del male; il senso della Croce di Cristo accanto alla sofferenza del genere umano.

Educazione civica:

Le Dieci Parole date da Dio a Mosè tra divieto, Legge e diritti delle costituzioni moderne.

L'insegnante

Maria Cristina Giannone

Ins. Virginia Titocci
Materia: Lingua e letteratura italiana
Classe: 5^a Scientifico sez. A

La classe 5^a scientifico sez. A è composta da 10 alunni. All'interno del gruppo classe è presente un alunno con un PEI, seguito dall'insegnante di sostegno e inserito in un percorso con programmazione differenziata; inoltre sono presenti due alunni con bisogni educativi specifici, di cui uno con DSA e un'altra con BES.

La classe, che la docente conosce dal primo anno del percorso liceale, ha saputo instaurare con l'insegnante un rapporto improntato al dialogo, al rispetto e alla fiducia. Gli alunni hanno mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina, evidenziando un interesse per i contenuti proposti, per le attività didattiche e un impegno costante nello studio della materia in classe e a casa. Nel complesso, il gruppo classe ha dimostrato una partecipazione attiva al dialogo educativo, contribuendo a creare un clima di lavoro collaborativo e costruttivo.

Il livello di partenza della classe risultava nel complesso adeguato e per alcuni buono. La classe possedeva dunque i prerequisiti necessari per affrontare lo studio della letteratura italiana; tuttavia, emergevano difficoltà e carenze nella produzione scritta.

L'insegnamento della disciplina ha riguardato in particolare lo studio degli autori dell'Ottocento e della prima metà del Novecento, con attenzione ai principali movimenti letterari, al contesto storico-culturale e all'analisi di brani e liriche tratte dalle opere più significative degli autori studiati. Accanto allo studio della letteratura, l'insegnante ha continuato quello della Commedia dantesca, attraverso l'analisi di una selezione dei canti più celebri del Paradiso. La programmazione è stata svolta attraverso un'ampia presentazione dell'argomento da trattare, seguita dall'analisi dei testi degli autori. Le metodologie didattiche utilizzate sono state principalmente: le lezioni frontali, partecipate e dialogate, approfondimenti, lettura e commento di testi della letteratura italiana ed europea.

Le tipologie di verifica adottate sono state diverse e hanno incluso: interrogazioni orali, verifiche scritte a domanda aperta, anche in compensazione delle prove orali. Gli alunni, inoltre, hanno affrontato tutte le tipologie testuali previste dell'Esame di stato e hanno sostenuto due simulazioni della prima prova scritta.

Gran parte degli studenti ha partecipato al progetto extrascolastico Spazio '900, durante il quale è stato proposto un ciclo di lezioni dedicato ad autori del secondo Novecento generalmente non affrontati durante l'orario curriculare. Tale esperienza ha consentito agli studenti di ampliare le proprie conoscenze e di approfondire lo studio di ulteriori autori.

I risultati delle verifiche orali e scritte hanno mostrato che la classe è riuscita ad acquisire in modo

definitivo un atteggiamento proficuo nei confronti del processo di apprendimento e quelle abilità necessarie all'impostazione e alla risoluzione di problematiche proposte e alla lettura della realtà culturale; la stessa è riuscita al termine del percorso ad applicare un metodo di studio sistematico, mostrando una buona autonomia nell'impostare e risolvere problematiche proposte e una modalità soddisfacente di analizzare il fenomeno letterario, per permetterne poi una corretta interpretazione. Inoltre ha mostrato senso di responsabilità nel lavorare con un impegno costante in classe e a casa.

Nel corso dei cinque anni, è stato possibile osservare un progressivo percorso di crescita rispetto alla situazione di partenza. Tale evoluzione risulta particolarmente evidente in alcuni alunni, che hanno sviluppato una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, un approccio più maturo allo studio e competenze più solide nell'analisi e nella rielaborazione dei contenuti.

Pertanto gli obiettivi della disciplina sono stati complessivamente raggiunti in modo più che soddisfacente, anche se si riscontra, a volte, la permanenza di alcune difficoltà nella produzione della lingua scritta, a causa di carenze nell'uso di un lessico appropriato e nella capacità di produzione di un periodo corretto e articolato in maniera efficace. Tuttavia la classe è in grado di inquadrare correttamente i periodi storico-culturali; collocare agevolmente i testi e gli autori nel contesto e nello sviluppo della storia letteraria; contestualizzare e analizzare il testo, operando anche confronti con opere di uno stesso o di altri autori italiani e stranieri; riconoscere le principali caratteristiche linguistico-formali dei testi analizzati e le scelte peculiari di alcuni autori; esprimersi con sufficiente correttezza e proprietà linguistica; produrre testi scritti corretti, secondo le tipologie richieste e le norme compositive previste dall'Esame di Stato.

Nel complesso, la classe ha raggiunto un livello di preparazione adeguato agli obiettivi prefissati, con risultati differenziati in base alle capacità e all'impegno dei singoli alunni.

Nella valutazione finale sono stati considerati fattori determinanti: il livello di apprendimento in relazione alla situazione iniziale; il processo di crescita in rapporto agli obiettivi comportamentali e cognitivi stabiliti e ai livelli minimi prefissati; l'interesse, la partecipazione all'attività didattica; il senso di responsabilità nell'adempimento del proprio lavoro e la correttezza nell'esposizione.

Ins. Virginia Titocci
Materia: Lingua e letteratura latina
Classe: 5^a Scientifico sez. A

La classe 5^a scientifico sez. A è composta da 10 alunni. All'interno del gruppo classe è presente un alunno con un PEI, seguito dall'insegnante di sostegno e inserito in un percorso con programmazione differenziata; inoltre sono presenti due alunni con bisogni educativi specifici, di cui uno con DSA e un'altra con BES.

La docente conosce la classe fin dal primo anno del percorso liceale; tuttavia, ha assunto l'insegnamento della Lingua e Letteratura latina in questa classe soltanto a partire dal triennio.

Nel corso degli anni, la classe ha saputo instaurare con l'insegnante un rapporto improntato al dialogo, al rispetto e alla fiducia; ha mostrato nel complesso un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina, evidenziando un interesse generale per i contenuti proposti, le attività didattiche e un impegno costante nello studio della materia.

All'inizio del terzo anno, gli alunni non possedevano pienamente le competenze necessarie per affrontare in autonomia la traduzione dei testi in lingua latina. Nonostante tale situazione di partenza, la docente ha ritenuto opportuno non rinunciare allo studio diretto dei testi in lingua originale, affiancandoli a testi in traduzione italiana. I testi in lingua sono stati affrontati prevalentemente in classe, attraverso attività guidate di analisi e traduzione.

Alla luce delle difficoltà riscontrate sul piano linguistico, l'insegnamento della disciplina è stato orientato in modo particolare verso lo studio delle tematiche degli autori e dei rispettivi contesti storico-culturali. Sono state inoltre stabilite, dove possibile, connessioni con il programma di Letteratura italiana, al fine di favorire una visione interdisciplinare e più organica dei contenuti. Non è stata comunque trascurata l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

L'insegnamento della disciplina ha preso avvio dallo studio della letteratura latina a partire dall'età Giulio-Claudia, per proseguire fino ad Apuleio, soffermandosi sulle diverse epoche storiche, sul contesto culturale e sugli autori più rappresentativi e significativi. Tale percorso è stato accompagnato dalla lettura e dall'analisi di testi ritenuti particolarmente rilevanti per ciascun autore, nonché per la comprensione del periodo storico di riferimento.

Per quanto riguarda la metodologia didattica, sono state utilizzate principalmente: la lezione frontale; l'approccio diretto al testo in lingua e/o in traduzione; l'analisi e la traduzione guidata dei testi.

Non sono stati affrontati in modo sistematico gli aspetti metrici legati alla struttura dei testi; è stata invece privilegiata un'analisi stilistica e retorica, finalizzata alla comprensione delle scelte espressive degli autori.

Le tipologie di verifica adottate sono state diverse e hanno incluso: interrogazioni orali; verifiche scritte a domanda aperta, anche in compensazione delle prove orali; analisi del testo con brani in lingua latina da analizzare, comprendere e approfondire attraverso la produzione di elaborati.

I risultati delle verifiche orali e scritte hanno mostrato che nel complesso la classe è riuscita ad acquisire in modo definitivo un atteggiamento proficuo nei confronti del processo di apprendimento e quelle abilità necessarie per l'interpretazione di un testo letterario. Al termine del percorso, inoltre, ha mostrato senso di responsabilità nel lavorare con un impegno costante in classe e a casa. Pertanto gli obiettivi della Lingua e della letteratura latina sono stati complessivamente raggiunti in modo più che soddisfacente da quasi tutto il gruppo classe, anche se si riscontra la permanenza di una certa difficoltà nella traduzione dei testi in latino. Tuttavia la classe è in grado di inquadrare correttamente i periodi storico-culturali; collocare agevolmente i testi e gli autori nel contesto e nello sviluppo della storia letteraria; contestualizzare e analizzare il testo, operando anche confronti con opere di uno stesso o di altri autori, riconoscere le principali caratteristiche formali dei testi analizzati e le scelte peculiari di alcuni autori ed esprimersi con sufficiente correttezza e proprietà linguistica.

Nella valutazione finale sono stati considerati fattori determinanti come: il livello di apprendimento in relazione alla situazione iniziale; il processo di crescita in rapporto agli obiettivi comportamentali e cognitivi stabiliti e ai livelli minimi prefissati; l'interesse, la partecipazione all'attività didattica; il senso di responsabilità nell'adempimento del proprio lavoro e la correttezza nell'esposizione.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BRASCHI -QUARENGHI"
VIA DI VILLA SCARPELLINI snc
- 00028 SUBIACO (RM) -
A.S. 2025/2026

V Scientifico sez. A

RELAZIONE DI MATEMATICA E FISICA

La classe è composta da 10 alunni, 4 ragazze e 6 ragazzi, uno dei quali segue una programmazione differenziata. Ho lavorato con continuità nel triennio sia in matematica che in fisica cercando di fornire un buon metodo di studio, di analisi e di risoluzione dei problemi. La metodologia di insegnamento è stata incentrata principalmente su lezioni frontali e lezioni dialogate. Durante le ore di matematica abbiamo spesso utilizzato il software GeoGebra installato sulla LIM. In fisica siamo andati alcune volte in laboratorio ed abbiamo visionato sia dei filmati con esperimenti che non avevamo possibilità di riprodurre in prima persona, sia dei filmati divulgativi.

Negli anni si è creata una sintonia tra i ragazzi che li ha portati a collaborare, sia in classe con peer tutoring sotto la supervisione del docente sia, a volte, in incontri pomeridiani in cui lavoravano in autonomia. Tutto ciò ha portato dei benefici sia nell'acquisizione delle competenze e delle abilità, sia nel rendimento scolastico.

Ciò nonostante, in entrambe le materie i problemi più difficili non vengono comunque risolti dalla maggior parte della classe che riesce, però, a portare avanti gli esercizi standard nella stragrande maggioranza dei casi. Questo è dovuto soprattutto al fatto che alcuni hanno ancora delle lacune che si portano dietro sin dal biennio e che sovente riemergono. Il livello della classe, comunque, è tutto sommato buono.

In Fisica, soprattutto dopo l'annuncio delle materie d'esame, abbiamo rallentato un po', concentrandoci maggiormente nello studio matematico delle cose che avevamo affrontato e stavamo affrontando.

In matematica abbiamo svolto praticamente l'intero programma prestabilito. Sono stati affrontati vari quesiti e problemi d'esame delle passate annualità, in continuità con quanto già fatto in terzo e soprattutto in quarto. Anche in questo caso vale quanto detto sopra: i problemi standard sono alla portata di tutti, gli altri sono alla portata di pochi.

Per gli argomenti svolti nel dettaglio, rimando ai programmi allegati. In generale ho cercato di interessare la classe il più possibile, tentando di inquadrare gli argomenti affrontati nel contesto storico in cui sono emersi, evidenziando le correlazioni tra le due materie, ed accennando alle svariate innovazioni, sia tecnologiche che sociali, che sono state raggiunte nel tempo.

I criteri di valutazione sono stati quelli riportati nelle griglie di istituto adottate dal dipartimento scientifico.

I metodi di verifica sono stati le interrogazioni con colloquio personale, colloqui di dibattito ed elaborati scritti.

Subiaco, lì 14/05/2026

Prof. Roberto Viti

Anno scolastico 2025-2026

Classe V scientifico sez. A

prof. Nicoletta Micozzi

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

a) LIVELLO GENERALE DI PARTENZA ED OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il gruppo-classe, composto da 10 elementi, 4 femmine e 6 maschi, uno dei quali ha seguito un Piano Educativo Individuale, si è contraddistinto nel triennio sia per la preparazione che per forme di effervescenza e di apertura comunicativa.

Il rapporto instaurato nella classe, da me seguita a partire dal 3° anno, è risultato sicuramente immediato e diretto, e comunque tale da permettere un graduale lavoro di consolidamento e di potenziamento delle conoscenze volto a far 'sprigionare' la riflessione, ad attivare la concentrazione e a rendere progressivamente gli alunni più motivati ed autonomi. Lo scopo principale è stato quello di conseguire forme di relazione con lo studio meno 'utilitaristiche', opportunistiche e superficiali, e di riequilibrare l'eventuale gap partecipativo. Accanto a forme di impegno che denotano un ottimo livello di comprensione, di recettività e di vivacità intellettuale si sono tuttavia evidenziate anche forme di comportamento scarsamente scolarizzate e impegnate. Pur evidenziandosi notevoli abilità analitiche e sintetiche, capacità di individuare collegamenti e relazioni e gradi di conoscenza di livello comunque buono o ottimo, spesso la vivacità e l'effervescenza sono divenute caotiche e dispersive, non permettendo di realizzare nella sua interezza un lavoro di crescita collettiva, di sinergia, di potenziamento qualitativo dell'elaborazione e di consolidamento propulsivo dei contenuti acquisiti.

Tali atteggiamenti hanno quindi denotato il perdurare di una considerazione poco matura e poco autocritica delle proprie capacità e competenze, anche se al momento delle verifiche l'impegno è sempre risultato adeguato. In relazione ai livelli di competenza richiesti al 5° anno, che implicano un approccio alle problematiche filosofiche via via più relazionato ed interconnesso, gli alunni sono stati infatti in grado di interpretare e problematizzare analiticamente e sinteticamente i concetti e le dinamiche; è stato comunque effettuato un continuo lavoro di stimolo, di consolidamento e di potenziamento in termini di acquisizione e di rielaborazione autonoma dei contenuti e delle prospettive, al fine di sviluppare forme di maturità critica e di responsabile partecipazione al dialogo educativo.

b) PROGRAMMA SVOLTO, CRITERI DIDATTICI, ANDAMENTO DISCIPLINARE, VERIFICA E VALUTAZIONE. Il programma è stato svolto a partire dalle tematiche dell'Idealismo tedesco, del materialismo storico, delle 'filosofie dell'esistenza' di Schopenhauer e di Kierkegaard, fino a focalizzare la critica nietzscheana e la psicoanalisi freudiana, concludendo con un excursus orientativo sui principali orientamenti filosofici del Novecento. Attraverso la ricostruzione del percorso teorico delle differenti posizioni dei filosofi presi in esame si è comunque evidenziata una discreta comprensione

soprattutto delle problematiche dell'esistenza, anche se non è stata acquisita in tutti i casi una consapevolezza critica di fondo e una "stratificazione" ed organizzazione sistematica e critica delle conoscenze. Praticamente con quasi tutte le altre materie si è sviluppata occasione di approccio/confronto interdisciplinare. L'obiettivo didattico è stato quello di individuare e porre a confronto i caratteri logici e critici del discorso filosofico, rimuovendo gli aspetti più mnemonici o nozionistici e cercando di sviluppare la capacità di comprendere e recepire i testi filosofici. A livello metodologico si è privilegiata una lezione di tipo frontale introduttiva/esplicativa, tesa comunque a sollecitare un grado di partecipazione attiva da parte degli studenti, non sempre recettivi o coinvolti nell'ascolto, al di là di un esiguo numero di "preziosi" casi di costante interessamento e proficuo intervento alle lezioni. La classe, pur non avendo sempre mostrato di saper recepire a fondo un approccio di tipo orizzontale-partecipativo in un'ottica matura e responsabile, rimanendo per lo più ancorata a formule disciplinari di accertamento 'verticale', di lezione frontale, di apprendimento autonomo, ha comunque dimostrato, pur in modo non sempre omogeneo e critico, di saper recepire gli argomenti in un'ottica interdisciplinare, oltre ad essere in grado di rispondere a molteplici verifiche scritte individualizzate a carattere sintetico (analisi di testi e confronto tra definizioni concettuali, domande a risposta aperta, prove strutturate) ed orali che hanno evidenziato il grado di competenza e di approfondimento via via raggiunto. Il grado di preparazione conseguito è risultato, complessivamente, di ottimo livello e buon livello, in relazione alla fragilità argomentativa o espositiva.

ED.CIVICA : All'interno di una più ampia e trasversale ricognizione di problematiche afferenti ai temi della energia, dello sviluppo sostenibile e del "disagio della civiltà" sono stati affrontati in Filosofia i problemi connessi con l'"Antropocene": il ruolo attribuito all'uomo e all'ecosistema all'interno delle ideologie e delle visioni del mondo: Idealismo (la filosofia della Storia in Hegel), Materialismo storico (la critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica e umana, la critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione; la concezione materialistica della Storia), il "disagio della civiltà" nella psicoanalisi freudiana e nella Scuola di Francoforte; le teorie dell'agire politico: Arendt, Weil, Schmitt. Etica e politica nel Novecento: il principio di responsabilità nei confronti dell'ambiente e dei diritti civili e sociali: Jonas e Anders.

Subiaco, 14-05-2026

Prof. Nicoletta Micozzi

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12.2.1993, n.39)

Anno scolastico 2025-2026

Classe V scientifico sez. A

prof. Nicoletta Micozzi

RELAZIONE FINALE DI STORIA

a) **LIVELLO GENERALE DI PARTENZA ED OBIETTIVI RAGGIUNTI:** La situazione descritta per quanto riguarda la filosofia vale anche per la disciplina storica, la cui rispondenza si è dimostrata comunque relativa ai singoli casi di interessamento e di maturazione pregressa delle dinamiche socio-politiche. La diminuzione delle ore di storia nella classe V del liceo scientifico continua a farsi pesantemente sentire, motivo per cui la mole e la complessità del materiale storico da inquadrare non hanno comunque permesso in tutti i casi una rielaborazione dei contenuti, un approfondimento critico autonomo ed uno studio più sistematico delle tematiche contemporanee. Per sopperire alle carenze temporali, la classe è stata impegnata nel progetto di potenziamento di Istituto *“Ricordare è oggi un gesto di educazione, una sfida personale alla dittatura del presente che ci fa tutti informati e distratti, condannati a oblio repentino” (Marco Paolini). Excursus sui nodi problematici della Storia dal 1945 al 1990*, articolato in un ciclo di 16 incontri di un modulo orario ciascuno a cadenza quindicinale tesi a delineare, anche attraverso filmati d'epoca, le linee essenziali degli eventi storici a partire dal 2° dopoguerra fino agli anni Ottanta del Novecento.

Nel presente anno le tematiche affrontate avrebbero dovuto trovare maggiore rispondenza, tanto da permettere un lavoro di consolidamento e di potenziamento delle conoscenze, rendendo progressivamente gli alunni più motivati ed autonomi, ma il gruppo-classe è apparso spesso deconcentrato e poco motivato, **con** atteggiamenti di scarsa recettività e permeabilità nei confronti del lavoro in classe e dei contenuti proposti, e solo nell'ultimo periodo si sono gradualmente rafforzati i gradi di socializzazione e di dialogo, aprendosi maggiormente al confronto problematico sulle tematiche di studio. L'orario adottato negli ultimi due anni, ridotto a moduli di 50 minuti, ha tuttavia costretto a lezioni velocizzate, sintetiche, impedendo spesso la decantazione e l'approfondimento degli argomenti.

La preparazione conseguita dal gruppo-classe risulta dunque non del tutto omogenea e meditata, anche se nel complesso più che soddisfacente. Per quanto riguarda la valutazione delle capacità cognitive e dei gradi di coinvolgimento e di partecipazione critica nei confronti della materia si è tuttavia evidenziata progressivamente una fisionomia abbastanza omogenea del gruppo-classe. Come già accennato, nell'arco del triennio solo pochi soggetti si erano mostrati costantemente partecipi e disponibili al

dialogo educativo, denotando capacità di relazionarsi in modo maturo ed evidenziando forme di partecipazione attiva alle lezioni.

b) PROGRAMMA SVOLTO, CRITERI DIDATTICI SEGUITI, ANDAMENTO DISCIPLINARE, VERIFICA E VALUTAZIONE. L'inquadramento storico, supportato talvolta da letture storiografiche, da testi critici e da strumenti audiovisivi, è stato finalizzato a connettere ed affrontare criticamente il lungo percorso che, a partire dagli anni '70 dell'Ottocento, affronta l'età dell'Imperialismo e della II rivoluzione industriale, analizzate nelle loro componenti socio-economiche e politiche e nelle loro conseguenze nei confronti dei conflitti mondiali della prima metà del '900; in connessione con l'analisi politica dei fermenti rivoluzionari e della diffusione dei fascismi e dei totalitarismi in Italia e in Europa si è sviluppato un inquadramento delle vaste problematiche del II conflitto mondiale e dell'immediato dopoguerra. Gli incontri del progetto di Storia contemporanea, chiaramente solo orientativi, sono stati scadenziati nel seguente percorso (2 moduli orari mensili):

- 1) Ricostruzione postbellica ed equilibri internazionali: guerra fredda e conflitti connessi: ottobre 2025
- 2) Piano Marshall, guerra di Corea, guerra del Vietnam: novembre 2025
- 3) Distensione, "disgelo" e crisi dell'URSS: dicembre 2025
- 4) Decolonizzazione: Asia, Africa (anni 1945-55): gennaio 2026
- 5) Decolonizzazione: Africa e America Latina (anni 1960-80): febbraio 2026
- 6) Politica interna dell'Italia dal 1948 al 1967: marzo 2026
- 7) Politica interna dell'Italia dal 1968 al 1980, conflitti sociali e politici: aprile 2026
- 8) La formazione dell'Unione Europea. Le principali dinamiche internazionali degli anni Ottanta-Novanta, previsto entro la fine di maggio 2026.

In questa disciplina si è cercato di ovviare alle lacune pregresse e ad un metodo di studio ancora disorganico proponendo una impostazione meno nozionistica e più aperta all'interpretazione critica. A tal fine si è cercato di alternare alla lezione frontale il lavoro critico su interpretazioni ed immagini documentarie, sottolineando sia i nessi logici che i fondamenti socio-economici degli avvenimenti visti nella loro globalità, e quindi nello svolgimento del programma si è cercato di privilegiare la sintesi critica. La classe non ha sempre mostrato di saper recepire a fondo e nella sua interezza un approccio di tipo orizzontale-partecipativo in un'ottica matura e responsabile, rimanendo per lo più ancorata a formule disciplinari di accertamento 'verticale', di lezione frontale, di apprendimento autonomo. Gli studenti hanno comunque dimostrato, pur in modo non sempre omogeneo e critico, di saper recepire gli argomenti in un'ottica interdisciplinare, oltre ad essere in grado di rispondere positivamente a molteplici verifiche scritte a carattere sintetico (saggi brevi, prove strutturate, analisi di testi storiografici) che ne hanno evidenziato il grado di competenza e di approfondimento via via raggiunto. Gli ultimi "interventi-flash" relativi alla Storia contemporanea saranno focalizzati a definire proprio le competenze argomentative, di connessione e di rielaborazione matura e critica. Il processo formativo ha comunque

implicato una molteplicità di forme di intervento e di verifica e valutazione, soprattutto in itinere.

ED.CIVICA

All'interno di una più ampia e trasversale ricognizione di problematiche afferenti ai temi della energia, dello sviluppo sostenibile e del "disagio della civiltà", sono stati affrontati in Storia i seguenti problemi: sviluppo e sottosviluppo, squilibri ambientali e sociali dall'Imperialismo alla Globalizzazione; lo sfruttamento delle risorse ambientali e umane nel XX secolo; i sistemi produttivi e le forme del lavoro dal Taylorismo ad oggi, il rispetto di diritti umani e sociali. Totalitarismi, integralismi, nazionalismi e ripresa di conflitti economici e politici hanno costituito l'"ossatura" del discorso.

Attraverso le esperienze storiche del XX secolo si è cercato di far comprendere i benefici e i costi dei diversi strumenti di intervento dello Stato nell'economia, di far comprendere il legame esistente tra la crescita/decrecita dell'economia e il futuro del pianeta e di sapersi identificare nei 17 obiettivi dell'agenda 2030.

In particolare: Novecento: la nascita della società di massa. La partecipazione politica delle masse e la questione femminile. Lotta di classe e interclassismo. La crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa. La competizione coloniale. Le politiche economiche del comunismo e del Liberismo, il crollo di Wall Street e l'economia del New Deal. La depressione economica in Europa e l'ascesa dei totalitarismi. 1948: dall'economia postbellica al miracolo economico. Le crisi istituzionali in Italia dagli "anni di piombo" a Tangentopoli, il protagonismo politico del "Terzo Mondo" tra Decolonizzazione e Neoimperialismo.

Subiaco, 14-05-2026

Nicoletta Micozzi

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgvo 12.2.1993, n.39)

a.s. 2025-'26

5^ Liceo Scientifico

Relazione Finale

Scienze Naturali

In qualità di docente di Scienze Naturali ho ripreso la guida della classe quinta, composta da dieci studenti di cui sei maschi e quattro femmine comprendendo un alunno con piano educativo individualizzato pienamente integrato, dopo aver già seguito il gruppo durante il biennio iniziale del percorso di studi. Questa continuità didattica a distanza di tempo ha permesso di riscontrare un'evoluzione eterogenea del profilo della classe, dove la solidità delle conoscenze di base maturate in precedenza ha costituito un presupposto fondamentale per lo svolgimento regolare di lezioni caratterizzate da un alto contenuto scientifico e da un rigore metodologico adeguato all'ultimo anno di liceo scientifico.

All'interno del gruppo si sono confermate alcune eccellenze di assoluto rilievo che mostrano una padronanza critica delle discipline scientifiche, affiancate da studenti che con apprezzabile sorpresa hanno saputo maturare ed evolvere positivamente le proprie competenze rispetto ai livelli iniziali. Di contro si è osservato in rari casi un calo nelle abilità tecniche o una parziale regressione rispetto alle potenzialità pregresse, sebbene la maggioranza degli alunni si attesti stabilmente su un livello medio complessivamente soddisfacente.

Sotto il profilo comportamentale e della partecipazione la classe ha manifestato per la sua quasi totalità un interesse vivo e una partecipazione costante, pur permanendo una frangia ristretta di studenti caratterizzata da un apporto meno attivo e più discontinuo. L'atmosfera di lavoro ha comunque garantito un dialogo educativo proficuo e un approfondimento rigoroso dei programmi, portando il gruppo a maturare una preparazione solida e consapevole in vista dell'esame di Stato.

Subiaco 14 maggio 2026

**L'insegnante
Prof.ssa Elisa Tuzia**

a.s. 2025-‘26

5^ Liceo Scientifico

Relazione finale

Inglese

La classe, composta da 10 studenti, ha partecipato al dialogo educativo in modo generalmente ordinato, attivo e costante. Gli alunni hanno mostrato, nella quasi totalità dei casi, interesse e motivazione nei confronti dell'apprendimento della lingua inglese, partecipando con attenzione alle attività proposte e svolgendo il lavoro domestico con cura e puntualità. I risultati conseguiti sono stati complessivamente discreti, buoni e, in diversi casi, ottimi. È rimasta tuttavia la situazione di un solo alunno che ha continuato a manifestare difficoltà pregresse accumulate nel corso degli anni, senza riuscire a trovare una motivazione adeguata per un efficace recupero.

L'interazione tra pari non ha presentato problematiche rilevanti, pur evidenziando talvolta alcune difficoltà relazionali; il livello di socializzazione è risultato migliorabile. È emersa comunque una generale disponibilità alla collaborazione sia tra compagni sia nei confronti dell'insegnante.

Nel gruppo classe sono presenti uno studente con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), una studentessa con Bisogni Educativi Speciali (BES) legati ad alto potenziale cognitivo e disagio psicologico e uno studente atleta con Piano Formativo Personalizzato (PFP), per i quali sono stati attuati percorsi personalizzati con adeguate misure compensative e dispensative. In collaborazione con la docente di sostegno, riconfermata per il terzo anno consecutivo, è proseguito inoltre il percorso differenziato previsto per un terzo studente nel rispetto di quanto stabilito nel relativo Piano Educativo Individualizzato.

Il programma svolto è prevalentemente incentrato su contenuti storico-letterari. Per il potenziamento e l'approfondimento sono state proposte attività laboratoriali, visione di film in lingua originale, collegamenti interdisciplinari, approfondimenti legati all'attualità e all'educazione civica.

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'analisi dei testi letterari attraverso approcci differenti: storico-letterario, personale-emotivo e linguistico. Si è cercato di limitare il ricorso alla lezione frontale tradizionale, privilegiando metodologie partecipative quali *cooperative learning*, *peer tutoring* e *reading workshop*. È stato inoltre svolto un lavoro costante sul potenziamento delle abilità di produzione scritta e orale, accompagnato da attività di autovalutazione e autocorrezione, ed è proseguita la preparazione alle prove INVALSI.

Nel complesso, la classe si è distinta per impegno, partecipazione e collaborazione. Le competenze linguistiche raggiunte al termine del percorso sono risultate buone o ottime nella maggior parte dei casi; soltanto pochi studenti hanno continuato a presentare alcune fragilità, pur mostrando progressi grazie al supporto ricevuto e alle attività calibrate sulle loro esigenze.

L'insegnante

Maria Grazia Spila

A. Caratteristiche della classe

Il gruppo classe ha affrontato l'anno scolastico partendo da un quadro di competenze iniziali complessivamente buono, poggiando su basi conoscitive adeguate relative alla storia dell'arte antecedente al XVIII secolo. Gli studenti hanno mantenuto un livello di attenzione costante e un interesse regolare per le tematiche trattate; tuttavia, nel corso dell'anno, è emersa una certa difficoltà nella gestione di metodologie didattiche non lineari. In particolare, di fronte alla proposta di percorsi tematici diacronici, la classe ha manifestato la necessità di tornare a una scansione cronologica tradizionale, segnalando una fatica nel sostenere l'elevato sforzo di sintesi e di astrazione richiesto da un approccio più complesso. Questo elemento delinea un profilo di gruppo che, pur raggiungendo risultati di profitto decisamente soddisfacenti e dimostrando una buona autonomia nell'analisi delle singole opere, predilige percorsi strutturati e sequenziali per bilanciare meglio il carico cognitivo con le altre discipline di indirizzo. L'ambiente di apprendimento rimane comunque positivo e collaborativo, anche grazie all'efficace inclusione dell'alunno con PEI che, supportata con continuità dalla docente di sostegno, ha favorito il consolidamento delle sensibilità relazionali dell'intero gruppo.

B. Finalità

Il percorso di Storia dell'Arte per l'ultimo anno del Liceo Scientifico si pone l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti critici necessari per interpretare l'evoluzione dell'arte e dell'architettura tra l'Ottocento e il Novecento. La finalità principale non risiede nella semplice memorizzazione di date e correnti, ma nello sviluppo di una capacità analitica che permetta di inquadrare l'opera d'arte come una sintesi complessa di istanze storiche, filosofiche e scientifiche. Attraverso lo studio dei manifesti programmatici e dei contesti sociali, il corso mira a rendere lo studente capace di decodificare il linguaggio visivo della modernità, riconoscendo in esso il riflesso delle trasformazioni della cultura occidentale.

Dal punto di vista metodologico, l'apprendimento è stato orientato al rigore della lettura formale: l'uso costante delle schede di catalogazione ha avuto come finalità la maturazione di un metodo d'indagine sistematico. Scomponendo l'opera nei suoi livelli tecnico-strutturali, iconici e linguistici, gli studenti sono stati guidati a superare l'impressione soggettiva per approdare a un giudizio critico oggettivo e consapevole. In sintesi, le finalità perseguite possono essere riassunte nei seguenti punti:

In sintesi, le finalità perseguite possono essere riassunte in:

- Saper leggere le opere architettoniche e artistiche, apprezzarle criticamente e distinguere gli elementi compositivi con terminologia e sintassi descrittiva appropriate;
- avere confidenza con i linguaggi espressivi specifici, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale ed iconografica;
- saper collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale. Saper riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici;
- avere consapevolezza della tradizione artistica, cogliere il significato ed il valore del patrimonio architettonico e culturale;
- acquisire una conoscenza particolareggiata della storia dell'architettura e considerare i fenomeni artistici e le arti figurative in relazione ad essa;

C) Obiettivi

Nel complesso il gruppo classe ha conseguito gli obiettivi preposti in sede di programmazione didattica disciplinare pur con le dovute differenze di raggiungimento in ambito di acquisizione

di conoscenze e competenze tra i vari componenti del gruppo classe. Non si sono registrate delle situazioni di criticità ed in ambito di competenze si sono raggiunti risultati quali:

- Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel contesto storico politico e culturale di appartenenza;
- capacità di riconoscere le caratteristiche tecniche e strutturali di un'opera, individuandone i significati;
- analizzare e confrontare le opere d'arte, utilizzando un metodo e una terminologia appropriati;
- riconoscere e descrivere in un'opera d'arte gli elementi iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;
- operare confronti tra opere d'arte;
- individuare significati e messaggi complessivi mettendo a fuoco, con l'apporto individuale, le poetiche e la cultura dell'artista; il contesto socio culturale entro il quale l'opera si è formata e l'eventuale rapporto con la committenza; la destinazione dell'opera e la funzione dell'arte anche in riferimento alle trasformazioni successive del contesto ambientale;
- essere consapevoli del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico;
- riconoscere le interconnessioni tra l'arte e i diversi campi del sapere, con un'adeguata formazione culturale e competenze di base sia per il proseguimento degli studi universitari sia per un orientamento verso specifiche professionalità.

D) Metodologia: strategie e strumenti per il perseguimento degli obiettivi fissati

L'approccio metodologico è stato strutturato per offrire una lettura dell'opera d'arte strettamente interconnessa al contesto storico e ai manifesti programmatici dei vari movimenti. Sebbene inizialmente fosse stata avviata una sperimentazione basata su percorsi tematici, si è reso necessario ricalibrare la programmazione in favore di una trattazione cronologica lineare, rispondendo così a una specifica richiesta degli alunni finalizzata a ottimizzare i tempi di studio e garantire una maggiore chiarezza espositiva. La presentazione di autori e movimenti, sia in ambito pittorico che architettonico, si è quindi articolata partendo dai principi teorici della loro genesi per poi svilupparsi su un doppio binario: una visione d'insieme sulla produzione complessiva e un'analisi rigorosa di opere selezionate. Per facilitare tale analisi, gli studenti sono stati guidati nell'uso di specifiche schede di catalogazione, volte a scomporre l'opera nei suoi livelli iconici, tecnico-strutturali e linguistico-espressivi.

L'attività in aula è stata supportata da strumenti diversificati, quali lezioni frontali coadiuvate da power point di approfondimento realizzati dal docente e integrati da visite guidate presso musei e mostre del territorio per favorire il contatto diretto con l'originale. Una parte significativa del percorso ha visto l'applicazione della metodologia CLIL sul tema del Romanticismo: dopo una fase di introduzione teorica in lingua inglese, gli studenti hanno svolto un'esperienza pratica presso il Museo GNAM di Roma, dove hanno illustrato in lingua un'opera assegnata. Questa attività ha permesso non solo di potenziare le competenze comunicative in lingua straniera in un ambito specialistico, ma ha anche offerto l'opportunità di confrontarsi con espressioni artistiche più recenti, ampliando l'orizzonte culturale del gruppo oltre il curriculum tradizionale e aggiornando efficacemente i contenuti disciplinari.

Subiaco, lì 09/05/2026

L'insegnante
Francesco Gismondi

RELAZIONE FINALE

Materia: Educazione Civica

Classe: 5° A Scientifico

Docente: Antonella Cipriani

Livello generale di partenza

La classe ha sempre manifestato un atteggiamento interessato e concreto nei confronti della disciplina. Durante le lezioni il clima generale è positivo e propositivo. La partecipazione è spontanea. I singoli discenti prendono parte al dialogo scolastico in modo ordinato e rispettoso delle regole.

La finalità dell'Educazione civica consiste, essenzialmente, nel formare adulti responsabili e consapevoli che siano in grado di partecipare attivamente alla vita sociale e politica delle istituzioni di cui fanno parte. La disciplina in esame ha lo scopo di accompagnare gli studenti, considerati sia come individui che, come appartenenti a gruppi, comunità e istituzioni, ad accogliere la sfida del vivere comunitario come possibile e importante compito personale e sociale. Tale compito può essere affrontato interpretando le situazioni contingenti alla luce dei valori costituzionali e dei sentimenti umani che nascono da una condivisione della dignità e dei diritti della persona umana, della famiglia, delle comunità e delle istituzioni.

Andamento disciplinare

Il gruppo classe ha mostrato sin dalle prime lezioni un atteggiamento interessato e positivamente motivato. Gli alunni non hanno manifestato alcuna reticenza al rispetto delle regole, costruendo un positivo rapporto di collaborazione con il docente. Da rilevare che accanto a discenti vivaci e curiosi nei confronti della materia, ci sono elementi che piuttosto che entrare a far parte attiva del gruppo classe hanno preferito l'ascolto passivo, senza però inficiare i loro risultati didattici. Le lezioni sono state sempre caratterizzate da un'atmosfera serena e collaborativa.

Risultati conseguiti e giudizio complessivo

La maggior parte degli alunni ha sviluppato un buon metodo di studio e capacità di rielaborazione degli argomenti proposti, maturando la capacità di operare collegamenti tra i diversi argomenti oggetto di studio. Gli obiettivi programmati nel corso dell'Educazione Civica sono stati complessivamente raggiunti in modo soddisfacente dalla quasi totalità del gruppo classe anche se, in alcuni alunni, permangono alcune difficoltà soprattutto nell'esposizione teorica e nel collegamento tra i diversi moduli.

Subiaco, lì 10/05/2026

L'insegnante

Antonella Cipriani

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe 5 Scientifico Sez. A

A conclusione dell'Anno Scolastico, la valutazione finale della classe, costituita da un gruppo omogeneo, formato da elementi di buone capacità di base, registra miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, conseguiti dal punto di vista cognitivo, affettivo, sociale e psicomotorio.

Gli alunni hanno partecipato con impegno alle lezioni, interessandosi agli argomenti proposti e portando generalmente a termine i compiti affidati loro.

Dal punto di vista cognitivo si è evidenziata la capacità di memorizzare gesti e movimenti, propri ed altrui, che costituiscono le attività motorie e gli esercizi sportivi.

Affettivamente, si è notato un miglior controllo dell'emozione durante le esercitazioni, con conseguente incremento della sicurezza e accettazione personale.

Socialmente la classe si è mostrata incline a svariate forme di collaborazione sia nelle attività collettive, per il raggiungimento di mete comuni, sia nei rapporti interpersonali.

Dal punto di vista psicomotorio si è evidenziata una superiore padronanza dei movimenti di base, delle capacità percettive e delle capacità fisiche.

Le attività motorie sono state proposte agli alunni con una intensità graduale adeguata alle possibilità individuali, ciò ha permesso a ciascuno, di valutare concretamente le proprie capacità, di acquisire una conoscenza più approfondita della propria persona, anche dal punto di vista organico e funzionale.

Il potenziamento fisiologico maturato anche in risposta delle esercitazioni fisiche, denotano un incremento e fortificazione dell'apparato muscolo-scheletrico, delle capacità cardio-circolatorie e respiratorie.

Il programma teorico, le attività sportive e i giochi di squadra, hanno favorito l'arricchimento del bagaglio culturale scientifico-sportivo e motorio personale, incentivando il rispetto delle regole e dell'avversario.

Inoltre hanno promosso l'autorealizzazione dei propri bisogni, nel rispetto della libertà altrui, per un inserimento adeguato e funzionale del giovane nella società in cui vive

Prof. Pasquale RAPONI

5 Liceo Scientifico

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Materia: Religione Cattolica

RELAZIONE FINALE

Gli studenti della classe V Scientifico si sono dimostrati interessati al dialogo didattico-educativo durante l'anno e disponibili a condividere e confrontare esperienze ed opinioni talvolta anche personali.

L'insegnante ha cercato di porre delle domande di senso sulla dimensione del sacro in area semitica volgendo lo sguardo non solo alla nascita del Cristianesimo ma anche dell'Ebraismo e dell'Islam; la classe si è mostrata particolarmente interessata ai rapporti culturali tra le grandi religioni monoteiste ed in particolare sono stati messi in luce i punti di contatto tra Ebraismo e Cristianesimo nel rapporto tra antico e nuovo testamento.

Gli alunni hanno partecipato in modo attivo e propositivo, nel complesso, ad approfondimenti nell'ambito delle Sacre Scritture con uno studio diretto sui testi grazie all'utilizzo di supporti multimediali. Partendo dai temi quali la Rivelazione Divina, la condizione umana nella sua precarietà e la ricerca di risposte che vadano oltre l'Umano, le ragazze ed i ragazzi sono stati invitati a riflettere sul senso dei valori religiosi in risposta ai problemi esistenziali. Il metodo d'insegnamento è stato essenzialmente dialogico alternando momenti di lezione frontale a sollecitazioni da parte dell'insegnante ad esprimere opinioni personali integrandole con conoscenze acquisite nelle altre discipline (in particolare storico-filosofiche). Gli obiettivi di superamento dei modelli infantili tramite un accostamento più critico e contestualizzato del fatto religioso e l'utilizzo di un lessico adeguato alla disciplina, sono stati pienamente raggiunti dalla totalità della classe.

Sotto il profilo disciplinare la classe ha maturato senso di responsabilità e di autocontrollo nella maggior parte delle alunne e degli alunni, il che ha permesso di lavorare in un clima di serenità e rispetto.

L'insegnante

Maria Cristina Giannone